



Editoriale Danilo Villa
Sindaco

Rispettato il patto di stabilità 2010

Cari concittadini, è con grande soddisfazione che chiudiamo l'anno appena trascorso centrando un importante obiettivo di bilancio. Infatti, secondo i primi accertamenti contabili è ormai certo che il nostro Ente ha rispettato il Patto di Stabilità 2010: un risultato per nulla scontato, che ci consentirà di affrontare il 2011 senza le pesanti sanzioni che ci avrebbero messo ancor più in difficoltà nella gestione amministrativa dell'ente.



Tuttavia, l'anno nuovo si profila all'orizzonte come non facile. Contiamo molto sulla riforma del federalismo fiscale non solo per ottenere risorse finalmente adeguate alla nostra realtà, ma anche per innescare un meccanismo premiale nei confronti degli Enti pubblici che si dimostrano virtuosi.

Nel bilancio preventivo 2011, la priorità è stata accordata naturalmente a garantire e salvaguardare le spese dei servizi sociali - che superano il milione e mezzo di euro (assistenza e segretariato sociale) - e le spese per i servizi scolastici - che assorbono oltre un milione di euro - in un quadro più generale dedicato al programma denominato "benessere sociale e politiche educative" che impegna risorse per oltre tre milioni di euro. Nonostante il periodo economico difficile, è previsto un leggero aumento delle spese di carattere sociale rispetto all'ultimo consuntivo disponibile dell'anno 2009.

Nel contempo altri importanti interventi verranno realizzati quali il completamento del nuovo palazzetto dello sport, l'ampliamento della struttura sportiva in Valfregia a Concesa e il progetto wi-fi



Allegato



Carnevale di Trezzo

il Povero Piero

6-12 marzo 2011

che consentirà di navigare in internet rimanendo all'aria aperta nel parco di Villa Crivelli. Tutto questo mantenendo il necessario impegno anche sul fronte delle manutenzioni alle quali vengono destinate risorse per oltre un milione di euro, soprattutto per la parte riguardante gli immobili comunali che necessitano di interventi improcrastinabili.

Il 2011 sarà anche l'anno che porterà alla luce il Piano di Governo del Territorio (PGT): diversamente dal recente passato possiamo programmare il futuro della nostra città liberamente.

Diversi progetti vedranno la loro realizzazione nel prossimo anno anche in materia di sicurezza, come ad esempio il Patto Locale Sicurezza promosso dalla Regione che ci ha garantito un importante contributo da destinare alla videosorveglianza e un nuovo servizio di vigilanza privato per un controllo capillare del nostro territorio nelle ore notturne.

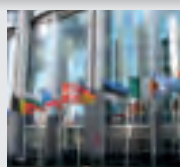
Concludo il mio editoriale ricordando a tutti che quest'anno si celebra il 10° anniversario dell'Anno Internazionale del Volontariato promosso dalle Nazioni Unite. Invito perciò tutte le associazioni a riscoprire i valori veri del volontariato e tutti i cittadini a scoprire il lato generoso della quotidianità.

La sfida che il volontariato deve raccogliere è quella di battersi per restituire il principio di gratuità alla sfera pubblica. Per dirla in altro modo, il contributo più significativo che può dare alla società di oggi è quello di affrettare il passaggio dal dono come atto privato compiuto a favore di parenti o amici ai quali si è legati, al dono come atto pubblico che interviene sulle relazioni ad ampio raggio.

Il mio augurio è che il volontariato non si presti mai a dare ascolto a chi gli propone di volare basso, ma si attrezzi sempre più per la sua missione di autentico dono.

Buona lettura. ■

Speciale Bilancio



L'Assessore illustra tutti i numeri del 2011

pag. **8-9**

NO all'inceneritore



Il perché di un NO convinto seconda parte

pag. **10-11**

Restauro del Castello



Un finanziamento a fondo perduto

pag. **13**

Assessorato Urbanistica e Territorio. Centro storico, viabilità e collettività**Il 2011 è l'anno del nuovo PGT****Massimo Colombo**
Vicesindaco

Come già noto, nel corso del 2011, il nostro Comune ha l'obiettivo di adottare e successivamente approvare la revisione al Piano di Governo del Territorio, strumento "cardine" della pianificazione del territorio comunale.

La revisione del Piano di Governo del Territorio sarà predisposta attuando i principi ispiratori della legge quadro della Regione Lombardia, facendo particolare attenzione a:

- contenere l'edificazione in quanto non è intenzione dell'Amministrazione individuare nuovi ambiti di trasformazione/espansione, ma eventualmente completare ambiti già edificati;
- migliorare la viabilità all'interno del territorio comunale sia per quanto riguarda le strade comunali che le strade gestite dalla Provincia di Milano;

- valorizzare il patrimonio comunale disponibile finalizzandone l'uso e le risorse alla realizzazione di importanti servizi d'uso collettivo a valenza comunale e sovracomunale (centri sportivi e attività ricettive);
- riqualificazione del centro storico che sarà oggetto di specifica pianificazione, incentivando l'insediamento di attività compatibili e il recupero del patrimonio storico.

Obiettivo principale della revisione al PGT sarà principalmente la sua semplificazione, anche per agevolare un maggior dialogo tra l'apparato burocratico dell'amministrazione Comunale e i fruitori dello strumento, aumentando la facilità di approccio dei cittadini alle istituzioni. Già durante i mesi passati il Consiglio Comunale ha deliberato modifiche alle Norme Tecniche del Piano di

Governo del Territorio, cominciando in questo modo il processo di semplificazione delle normative e il conseguente snellimento delle procedure.

Con delibera n° 48 del 27/9/2010, applicando i principi contenuti nella Legge Regionale 12 del 2005, si è attuata la rettifica della norma tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, apportando un'agevolazione nei confronti dei cittadini, eliminando la misura minima di scomputo degli spazi privati per il ricovero delle autovetture e i relativi spazi di circolazione carraia dalla Superficie Lorda di Pavimento realizzabile. Con questa semplice rettifica, ogni singola edificazione potrà usufruire di una maggiore superficie da adibire ad autorimessa all'interno della proprietà e al contempo potrà essere alleggerita la presenza di automobili in sosta presenti

sulle strade pubbliche. Sarà obiettivo della revisione del Piano di Governo del Territorio proseguire nella semplificazione e razionalizzazione delle norme e degli elaborati grafici, aumentando sempre di più l'approccio che il cittadino e il tecnico libero professionista hanno con lo strumento urbanistico e di conseguenza anche con il personale tecnico dell'Amministrazione Comunale. Nel mese di marzo avverrà la presentazione del Documento di Piano revisionato attraverso una pubblica assemblea informativa a cui farà seguito la presentazione delle osservazioni. Le fasi principali per la formazione del PGT si concluderanno entro l'anno: nel periodo estivo si prevede si potrà procedere ad adottare il PGT e acquisire i pareri di compatibilità, mentre prima della fine dell'anno arriveremo alla sua approvazione definitiva. ■

Assessorato Risorse Economiche e Finanziarie. Chiudiamo il 2010 con la bella notizia di nuove entrate per il nostro Comune**Un milione di euro in tre anni****Sergio Confalone**
Assessore

Nel mese di dicembre, a Bilancio di Previsione 2011 già chiuso, abbiamo avuto la notizia del riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze di un contributo aggiuntivo ai fini ICI di circa 200.000 Euro (al netto degli oneri sostenuti per l'ottenimento della certificazione) per il mancato gettito riscosso nell'Anno 2009 sugli edifici industriali per effetto del cambio di calcolo intervenuto dopo l'applicazione, anche a questi

immobili, dell'imposizione calcolata sulla rendita catastale. Questa iniziativa, promossa nell'Assessorato alle Finanze, dall'Ufficio Tributi nella persona della Ragioniera Anna Cattaneo e dalla Responsabile dell'Area Finanziaria Dott.ssa Giuliana Locatelli, è stata una chiara dimostrazione di come, se lo vogliono, gli uffici possono reperire nuove risorse dall'interno senza che la classe politica si inventi inutili carrozoni come l'Associazione Comuni

dell'Adda che in pochi anni ci è costata oltre 800.000 Euro in spese di gestione. Questo recupero di somme, già introitate, entrerà a regime ogni anno tra i trasferimenti statali. Dedotte quindi le spese di certificazione, già pagate a fine 2010 una tantum, dal 2011 in avanti incasseremo non meno di 264.000 Euro all'anno. Entro la fine della nostra legislatura ci troveremo quindi ad incassare complessivamente la somma inaspettata di circa un milione di euro,

senza contare che questa esperienza ha aperto nuovi scenari di lavoro che ci fanno ragionevolmente pensare che le possibilità di recuperare altre nuove entrate nei tributi locali siano ancora molte. Oltre ai 200.000 Euro incassati a Dicembre, l'Ufficio ICI nell'Anno 2010 nella attività di lotta all'evasione dei tributi locali ha notificato atti di accertamento ICI per gli Anni 2004-2005-2006 per altri complessivi 145.894 Euro. Fatti, non parole. ■

Assessorato Lavori Pubblici e Viabilità. Gli investimenti a favore della ristrutturazione e manutenzione del patrimonio pubblico**Viabilità, sicurezza e verde pubblico****Paolo Polinelli**
Assessore

Nel Consiglio Comunale del 25 Gennaio 2011 è stato approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2011-2013. Esso è lo strumento di pianificazione degli interventi previsti dall'Amministrazione per il prossimo triennio la cui realizzazione ovviamente dipenderà dalle entrate che si registreranno sia come oneri che come finanziamenti.

Visto il momento di generale crisi economica, le previsioni di Piano 2011-2013 sono state formulate secondo criteri cautelativi e realistici prevedendo un investimento complessivo che, al netto di finanziamenti previsti e utilizzo di residui di mutui esistenti, si attesta attorno a 1,3 milioni di euro per il 2011. Riteniamo infatti che, per la visibilità attuale delle entrate 2011 destinate a investimenti in conto capitale, tale importo sia ragionevole e che quanto previsto possa essere effettivamente realizzato. In merito alle opere che intendiamo realizzare si è considerato che il Comune di Trezzo non ha necessità di urgenti e importanti interventi infrastrutturali, mentre risultano ormai indifferibili i significativi interventi di ristrutturazione, di adeguamento alle normative vigenti e di manutenzione del patrimonio pubblico. Per questo il Piano

è stato impostato per capitoli di spesa di carattere generale in modo che essi possano fungere da contenitore da cui attingere in funzione delle necessità e urgenze che di volta in volta saranno individuate.

In particolare, per il 2011 il Piano prevede di investire (incluso finanziamenti e residui di mutui esistenti) circa 2 milioni di euro così distinti:

- 100.000 euro per manutenzione del verde pubblico;
- 800.000 euro per adeguamento, ristrutturazione, restauro del patrimonio edilizio comunale;
- 300.000 euro per manutenzione straordinaria strade, segnaletica, illuminazione e opere connesse;
- 145.000 euro per la realizzazione della pista ciclopedonale di via Nenni (di cui il 50% dovrebbe essere coperto da finanziamento regionale);
- 660.000 euro per interventi di consolidamento statico delle mura di cinta del Castello che in alcuni punti sono pericolanti (per questo intervento è stato richiesto un contributo regionale di 260.000 euro circa, la parte restante sarà finanziata con devoluzione di mutui esistenti).

Gli importi sono omnicomprensivi per cui inclusivi, tra l'altro, dell'IVA e delle

somme a disposizione dell'Amministrazione per l'esecuzione dei progetti, direzioni lavori, sicurezza e collaudi.

Le priorità che sono state individuate riguardano gli interventi sulle scuole comunali, innanzitutto l'adeguamento alle normative vigenti e, compatibilmente con la disponibilità economica, la manutenzione straordinaria e la razionalizzazione degli spazi (ad esempio i locali mensa). A tal fine ci confronteremo con i responsabili delle scuole comunali al fine di poter meglio individuare le eventuali criticità esistenti e i miglioramenti ritenuti necessari. Per quanto riguarda strade e viabilità, oltre alla manutenzione ordinaria che dovrà essere ovviamente garantita, è nostra intenzione intervenire per il miglioramento dell'arredo urbano incluso un incremento dei cestini per rifiuti e degli impianti di illuminazione stradale. Verrà data comunque priorità, anche in questo caso, alle criticità esistenti, il resto verrà affrontato in funzione delle disponibilità economiche.

Per quanto riguarda invece la manutenzione straordinaria del verde pubblico, oltre agli interventi di sistemazione, rinnovo, cura dei parchi e delle aree a verde esistenti realizzeremo a titolo di test una prima area destinata ai cani in un

parco pubblico o in un'area verde comunale sull'esempio di quanto ormai largamente diffuso a Milano e in altre città. La finalità primaria è garantire un utilizzo in piena sicurezza delle aree verdi esterne e ridurre, speriamo eliminare, le deiezioni sui marciapiedi nella zona interessata dal test. Per concludere due buone notizie. La prima riguarda il palazzetto dello sport che risulta ormai in fase di completamento, mancano solo alcune opere di finitura, la fine lavori è prevista per questa primavera e quindi l'impianto potrà entrare in esercizio già dalla prossima stagione sportiva 2011-2012. Un buon risultato tanto più considerando che non si sono resi necessari sforamenti degli importi stanziati. La seconda è che il progetto di "Restauro, Ristrutturazione e Consolidamento Statico della Torre e delle Muraure Adiacenti il Castello" presentato da questa Amministrazione per tramite del Parco Adda Nord è risultato finanziato per ben 400.000 euro risultando 4° in graduatoria con 60,5 punti su un totale di oltre 70 progetti finanziati. Il finanziamento ottenuto, a fondo perduto, consente di completare la disponibilità finanziaria necessaria per poter realizzare le opere previste dal progetto. Potete leggere tutti i dettagli a pagina 13 di questo numero. ■

Assessorato Sport, Turismo e Tempo Libero. Archiviato il Natale
ci prepariamo per il Povero Piero, tra riconoscimenti sportivi e progetti discografici

Diamoci il merito di saper risparmiare

Terminate le festività natalizie che hanno visto un susseguirsi di iniziative di grande successo, stiamo attivamente lavorando per il prossimo carnevale.

La festa del Povero Piero, come da tradizione fra maschere e coriandoli, vedrà sfilare carri e maschere, tra balli in piazza e fuochi d'artificio, con il rogo del "fantoccio" nella conca dell'Adda.

Come per il Natale anche il Povero Piero sarà all'insegna dell'ottimizzazione della spesa, bilanciata da un sempre più forte contributo delle associazioni locali, dei commercianti e di singoli volontari. Per esempio, l'installazione delle luci di Natale sulla torre e il presepe a dimensione reale sono stati realizzati solo tramite il contributo di un gruppo di volontari guidati dal nostro insostituibile guardiano del castello Ivan Ballarin. Ringrazio per le luci Celestino Pensa, Stefano Villa, Luigi Belotti e per



il presepe "Gli amici della tradizione", Giuseppe Galli, Cesarina Minelli, Giuseppe Baghetti, Mario Panzeri. Quindi, al posto di inneggiare ai tagli di bilancio la nostra opposizione dovrebbe dare merito a questa Amministrazione per come sia riuscita a eliminare sprechi e incarichi profumatamente pagati.

Come sempre, il settore sportivo ci ha regalato grandi soddisfazioni. Nel con-



siglio comunale pre-natalizio abbiamo premiato i nostri campioni di karate con un campione del mondo e altri ottimi piazzamenti.

Dai campi di terra rossa abbiamo ottenuto una serie di ottimi risultati conclusi con il secondo posto ai campionati lombardi. Il settore agonistico della Tritium nuoto sta crescendo di mese in mese e in parallelo la nostra piscina sta

acquisendo un ruolo di protagonista nell'organizzazione dei campionati, tanto da richiamare 1200 atleti da tutto il nord Italia nell'ultima gara creando un effetto volano anche sul turismo locale.

Questi sono solo alcuni degli importanti risultati ottenuti dalle nostre associazioni sportive che da sempre svolgono un lavoro di qualità sul territorio.

Dalla passione per il canto, i nostri giovani che frequentano il locale Fuori Orario hanno realizzato in collaborazione con l'amministrazione un progetto discografico che si è concluso con la presentazione del CD durante le festività presso la centrale idroelettrica.

Un altro progetto che ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello provinciale e regionale, vede coinvolto il Live Club che ha introdotto l'uso di bicchieri e cannucce biodegradabili all'insegna del rispetto dell'ambiente. ■

Mauro Grassi
Assessore



Assessorato Cultura e Istruzione. Arte autoappresa,
Università del Tempo Libero e Portale di Storia Locale

L'arte e la cultura non hanno età

Come è stato per la pagina riservata alla Biblioteca, abbiamo deciso di dedicare anche alla Scuola un pagina del nostro giornale Comunale, che in questo numero elenca attività e innovazioni riguardanti l'inizio dell'anno scolastico.

Desidero solo aggiungere un particolare apprezzamento per il lavoro svolto dalle insegnanti della "scuola dell'infanzia Gianni Rodari", tradottosi nella bellissima mostra di disegni, ma meglio dire di "segni", attraverso l'universo delle emozioni e dei sentimenti dei bimbi. Ho apprezzato soprattutto il rilievo dato ai "mandala", ovvero a quei cerchi attraversati da linee, cui gli "addetti alle cose della mente" derivano notevoli significati umani e psicologici, ben lontani da ciò che noi adulti consideriamo "scarabocchi". La cosiddetta "arte in-

fantile autoappresa" è anche utile alla comprensione di eventuali "difficoltà" del bambino in età prescolare, perciò mi permetto (senza sostituirmi all'esperienza e alla competenza di nessuno) di invitare le insegnanti a consultare alcuni testi sull'argomento, tratti dalla Biblioteca A. Manzoni.

Il nuovo anno mi ha coinvolto come relatore in una serie di incontri (13 e 27 gennaio, 10 e 23 febbraio) con l'Università del Tempo Libero. Gli argomenti hanno riguardato



principalmente gli edifici più rappresentativi del Centro Storico, ma anche le cascine del Feudo e qualche edificio di culto (restauro compreso). Anche al presidente Laura Bestetti va la più sincera gratitudine per l'encomiabile lavoro culturale che l'UTL svolge sul territorio, particolarmente attraverso i corsi che organizza

dal 1993, coinvolgendo autorevoli docenti delle principali Università milanesi.

Infine, vorrei ricordare il grande successo e i numerosi apprezzamenti

che l'Amministrazione ha avuto per il Portale di Storia Locale, inaugurato l'11 dicembre scorso (purtroppo quasi taciuto dalla stampa locale). In proposito, ricordo che le acquisizioni dei temi che lo compongono continuano mensilmente, così come la borsa di studio prevista per gli studiosi che dagli argomenti del Portale deriveranno pubblicazioni o tesi di laurea. Un inedito assoluto costituirà a breve il "catastino privato" di Concesa, ovvero la planimetria dettagliata, stanza per stanza, di molti degli edifici che componevano l'abitato di Concesa nell'anno 1634, fatta eseguire dal Fisco di allora, in seguito all'apprensione e conseguente messa all'asta di tutti gli immobili di proprietà Carpano (ecco perché privato). Da questa confisca si delineerà il destino delle future casa Arconati e villa Gina. ■

Italo Mazza
Assessore



Assessorato Politiche Sociali. Garantiti tutti i servizi alla persona
per contrastare la difficile situazione economica del Paese

Famiglie in difficoltà e anziani soli al centro della nostra attività

La gestione dei Servizi alla Persona diventa complessa e sofferta in un contesto di indebolimento della finanza pubblica e di sensibile diminuzione della finanza destinata a un settore che non riesce a fronteggiare in autonomia tutti i bisogni della Comunità.

La mia attenzione principale è stata quella di individuare un progetto meritevole cui destinare le risorse, così da incrementare in modo notevole l'apposito capitolo di bilancio. Ho ritenuto di predisporre strumenti di contrasto alla situazione di crisi economica che il nostro Paese sta continuando a vivere.

Sono numerose le situazioni di grave

disagio familiare legate alla perdita del lavoro di uno o entrambi i membri della famiglia con cadute pregiudizievoli nei confronti dell'intero nucleo familiare (perdita dell'alloggio, dei principali sostentamenti). In un contesto simile solo lo scorso anno sono stati erogati più di 30 contributi economici per il pagamento di utenze (acqua, luce gas, affitto) o per il pagamento della mensa scolastica o la retta dell'asilo nido.

Per fronteggiare o almeno contenere questo disagio, ho ritenuto di far fronte alle necessità delle famiglie in difficoltà cercando di garantire loro beni di prima necessità attraverso l'utilizzo di un credito mensile, in esercizi convenzio-

nati con il comune utilizzando la Carta regionale dei servizi, erogato dall'Amministrazione. Nel corso di questi mesi perfezioneremo il lavoro già iniziato per determinare le norme di utilizzo della carta e i parametri di riferimento per l'accesso al fine di attivare le convenzioni con i servizi e consegnare il credito alle famiglie.

Gli anziani, soli e in gravi condizioni di disagio sociale, di salute e abitativo, costituiscono un ulteriore bisogno emergente molto presente nel nostro Comune per il quale l'Amministrazione intende investire maggiormente. Verrà posta particolare attenzione alle situazioni di solitudine che saranno

monitorate costantemente per offrire gli opportuni interventi di assistenza a favore di una fascia di età particolarmente debole e spesso abbandonata. Sarà comunque salvaguardata la domiciliarità attraverso tutti gli interventi domiciliari e di sostegno anche in collaborazione con l'A.S.L., per un'assistenza domiciliare integrata con l'impegno dei voucher finanziati dal fondo nazionale per le non autosufficiente.

Si ricorrerà all'istituzionalizzazione solo nei casi di completa non autosufficienza. Sempre nell'interesse dei cittadini anziani, verrà maggiormente sviluppato il rapporto con le associazioni di volontariato. ■

Alessandra Sala
Assessore





Distribuzione gratuita sacchetti raccolta differenziata 2011 dal 6 all'8 marzo 2011

Da domenica 6 a martedì 8 marzo 2011 dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 saranno distribuiti gratuitamente i sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti per tutto il 2011.

I punti di distribuzione sono i soliti tre (Scuola elementare Concesa, Scuola elementare Trezzo, Scuola media Trezzo) e ricordiamo che non è possibile recarsi in un punto diverso da quello assegnato.

I sacchetti verranno consegnati esclusivamente agli utenti muniti della fattura TIA 2010 con attestazione di avvenuto pagamento dell'intero importo.

A differenza degli altri anni non verrà organizzata una seconda distribuzione nei prossimi mesi.

Parcheggi a pagamento novità 2011

A seguito della Delibera di Giunta n. 4 del 17 gennaio 2011 e dell'Ordinanza n. 3 del 21 gennaio 2011 le novità relative ai parcheggi a pagamento nella città di Trezzo sono le seguenti:

- è possibile parcheggiare con un importo minimo di 20 centesimi che corrisponde a una sosta di mezz'ora;
- anche chi lavora a Trezzo può avere l'abbonamento, infatti in aggiunta agli abbonamenti per residenti (da 50 euro) e agli abbonamenti per tutti nella sola zona blu (da 180 euro), è stato introdotto anche un nuovo abbonamento annuale di 250 euro per chi dimostra di lavorare stabilmente a Trezzo. Gli abbonamenti, solo 50 per il 2011, danno diritto a sostare in tutta la zona blu e in quella arancione nelle vie Fiume, Valverde e Jacopo da Trezzo;
- sono stati eliminati i parcheggi in via Dante per consentire una migliore circolazione del ciclo pedonale e per facilitare ai residenti l'accesso nei diversi cortili affacciati sulla via.

Per informazioni: l'acquisto di abbonamenti e tessere ricaricabili: ATOS (via Padre Benigno Calvi, 3 tel. 02 90933600).

NUOVI ORARI SPORTELLI ATOS SOLO IN VILLA GINA

Gli orari dello sportello ATOS sono i seguenti:

da lunedì a venerdì
dalle 9 alle 13

esclusivamente
presso Villa Gina a Concesa.

Per informazioni:
tel. 02 90933600
info@atos-servizi.it
www.atos-servizi.it

Il nuovo passaporto ha 48 pagine, impronta digitale e firma elettronica

Tutte le informazioni per il passaporto di ultima generazione



Impronta digitale e firma elettronica del proprietario, contenute in un microchip elettronico inserito nella copertina, queste le principali novità del nuovo modello di passaporto di 48 pagine e della durata di 10 anni per i maggiorenni (per i minori dai 0 ai 3 anni ha validità di tre anni, per i minori dai 3 ai 18 anni vale 5 anni).

Non è più possibile inserire i figli minori sul proprio passaporto, ma è necessario che anche il minore abbia un suo passaporto individuale. Restano comunque validi fino alla data di scadenza i vecchi passaporti già rilasciati.

L'inserimento della firma digitale e delle impronte digitali è ob-

bligatorio per tutti i soggetti dai 12 anni in su. Per far ciò, il cittadino che ha necessità di un nuovo passaporto dovrà recarsi in una delle sedi della Questura di Milano.

Preventivamente è però necessario prenotare data, ora e luogo dell'appuntamento accedendo al nuovo servizio telematico della Polizia di Stato:

**www.passaportonline.
poliziadistato.it**

In alternativa, chi non fosse pratico di navigazione web o per chi non avesse una connessione a internet, si può recare personalmente presso gli sportelli polifunzionali SpazioPiù dove è possibile fissare un appuntamento in Questura.

I documenti necessari per il primo rilascio del passaporto sono:

- 2 fotografie di larghezza 35 e altezza 45 mm su sfondo bianco
- versamento di 42,50 euro sul c/c postale n. 67422808 intestato al "Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento del Tesoro" con causale "importo per il rilascio del passaporto elettronico"
- marca da bollo da 40,29 euro (reperibile in una qualsiasi tabaccheria)
- fotocopia fronte-retro del documento d'identità in corso di validità
- eventuale passaporto scaduto che verrà restituito annullato.

In caso di smarrimento o furto del vecchio passaporto occorre presentarsi con una denuncia dei Carabinieri. Lo sportello polifunzionale SpazioPiù, grazie alla collaborazione del messo comunale, garantisce settimanalmente il ritiro dei passaporti pronti e da consegnare. I cittadini che si avvalgono del servizio offerto da SpazioPiù saranno contattati quando il passaporto è pronto per il ritiro. ■

DiParola. Il servizio automatico risponde in italiano, dialetto e inglese

Il risponditore automatico si fa in tre

Da dicembre il servizio "diParola", ovvero il sistema automatico di smistamento delle chiamate dall'esterno messo a disposizione dal nostro Comune, prevede oltre alla lingua italiana anche l'uso della lingua locale e di quella inglese.

Facendo il consueto numero del Comune (02 909331) l'utente entra in contatto direttamente con il risponditore automatico senza passare dal centralino. Pochi passaggi e una voce pre-registrata indirizza il cittadino al servizio desiderato 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. La scelta di un risponditore multilingua è dettata dalla volontà di facilitare la comunicazione tra Amministrazione e cittadinanza. La lingua inglese si è rivelata la soluzione più idonea a rispondere all'esigenza di soddisfare un'utenza straniera ampia e diversificata, che trova nella lingua comune la soluzione per superare le barriere linguistiche dettate dalle differenti provenienze geografiche.

Per quanto riguarda il dialetto, invece, secondo il sindaco Danilo Villa "ci sono almeno due buone ragioni: quella di avvicinare le persone anziane all'uso dei servizi telematici e quella di trasformare una semplice tecnologia in uno strumento di valorizzazione del patrimonio linguistico locale".

Il servizio "diParola" si dimostra non solo utile, ma anche molto efficiente.

Lo sportello SpazioPiù, che coordina questa risorsa e tutti i servizi online, rende noto che l'evasione dei certificati richiesti a distanza avviene immediatamente, il giorno stesso o al massimo il giorno seguente alla richiesta.

Fanno eccezione le ricerche d'archivio storico che, per la loro peculiarità, richiedono più tempo.

Per quanto riguarda i reclami, tutte le richieste vengono smistate e segnalate al momento stesso della registrazione della domanda all'ufficio interno di competenza.

Tutto questo avviene nel rispetto della Carta dei Servizi in vigore, "regolamento" che tutti i servizi comunali sono tenuti a rispettare.

Un'altra testimonianza positiva di come il servizio SpazioPiù sia all'avanguardia nell'utilizzo delle nuove tecnologie a favore della cittadinanza.

NUMERI DIRETTI

Per prenotazione certificati:

- 02 90933400 in italiano;
- 02 90933402 in inglese;
- 02 90933403 in dialetto

Per segnalazioni e reclami:

- 02 90933401 in italiano;
- 02 90933404 in inglese;
- 02 90933405 in dialetto

Orari apertura SpazioPiù:

Lunedì, Martedì, Giovedì,
Venerdì: 8,30 - 13,00
Mercoledì: 8,30 - 13 / 15 - 18
Sabato: 8,30 - 12,30

Polizia Locale. L'anno nuovo porta con sé un comando tutto rinnovato

Un caloroso benvenuto al nuovo organico

A partire dalla fine del 2010 il Corpo della Polizia Locale di Trezzo sull'Adda è stato rinnovato con l'assunzione del nuovo Comandante Commissario Sara Bosatelli, bergamasca, 41 anni, precedenti esperienze di direzione nei Comandi della Polizia Locale di Brembate di Sopra e Cologno al Serio, e di tre nuovi agenti: Davide Cazzato 39 anni, già da 3 anni in servizio al Comando di Peschiera Borromeo, Francesca Romana Bisighini e Simona Dentella, rispettivamente 23 e 33 anni, entrambe alla prima esperienza nel settore della Polizia Locale.

Dal 16 febbraio ha preso servizio anche un nuovo Ufficiale il Commissario Aggiunto Massimo Caiati in servizio da 10 anni al Comune di Busnago.

Gli altri 5 agenti Franca Tassone, Giuliano Scotti, Antonello Minelli, Daniele Camisasca e Paolo Camagni completano l'organico portando il Comando a un totale di dieci collaboratori.

Il Comando conta anche su due figure amministrative Rosanna Barzagli e Rosella Brambilla per la gestione del front-office e delle pratiche amministrative. ■



Task Force. Collaborazione tra le forze dell'ordine per garantire alla Città più sicurezza

Presidio del territorio e condivisione delle risorse

Il presidio del territorio è l'azione primaria di Sicurezza. Per questa ragione sono stati istituiti gli "Itinerari di percorrenza", tracciati viari quotidianamente percorsi dalla Polizia Locale.

In tali tracciati vengono verificati e riconosciuti dei "punti sensibili" nei quali l'attenzione dell'Agente è massima e costante, specie in alcune fasce orarie.

L'area circostante l'ex sede Proloco di Via Biffi, ad esempio, è stata particolarmente presidiata in questi primi mesi dell'anno in quanto oggetto di degrado a vario titolo (spaccio di droga, abbandono rifiuti, etc.) e le indagini svolte dai Carabinieri della Stazione locale comandata dal Luogotenente Marco Bennati, con l'ausilio del Comando di Polizia Locale, hanno consentito alla Questura di Lecco di portare all'arresto il 2 febbraio scorso, in flagranza di reato, tre persone di nazionalità marocchina nell'ambito di una maxi operazione antidroga.

Anche la vigilanza scolastica e l'educazione stradale, funzioni specifiche della Polizia Locale, sono "forme di contatto diretto" tra l'agente di Prossimità e i cittadini, finalizzate a preparare all'uso sicuro della strada e alla protezione degli utenti più vulnerabili: bambini, ragazzi e anziani. Accogliendo le istanze del Comitato Genitori è stato così attivato il servizio di viabilità presso le scuole medie dove il transito è particolarmente intenso e si concentra la presenza di studenti a piedi. La collaborazione tra la Polizia Locale e la stazione locale dei carabinieri della nostra Città continua anche nel 2011, con l'intento di unire le forze per garantire a tutta la cittadinanza un intorno urbano più vivibile e più sicuro. La stazione dei Carabinieri di Trezzo sull'Adda, che ha giurisdizione anche sui territori dei comuni di Roncello, Busnago e Cornate d'Adda, ha portato a termine negli ultimi tre mesi alcune importanti operazioni di Sicurezza sul territorio cittadino: ■

ORARIO DI RICEVIMENTO PUBBLICO

Lunedì dalle ore 9 alle 13
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18
Sabato dalle ore 9 alle ore 12.30
per comunicare con la segreteria del Comando
tel. 02 90933234 - 284
fax 02 90933211 -
polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it

CENTRALE OPERATIVA

È attivo il NR. VERDE 800121910 cui possono rivolgersi tutti i cittadini telefonando dal lunedì al sabato dalle ore 7.45 alle ore 19 per richiedere interventi urgenti sul territorio e fare segnalazioni. Responsabili di Sala Operativa e del Pronto intervento:
Ag. Paolo Camagni
Ag. Daniele Camisasca

PRONTO INTERVENTO

È attivo sul territorio un servizio di Pronto intervento dal lunedì al sabato dalle ore 7.45 alle ore 19. La domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 (salvo svolgimento partita di calcio Soc. Tritium in cui è disposto servizio esclusivo di ausilio di Pubblica Sicurezza allo stadio). Il Pronto Intervento viene garantito attraverso il pattugliamento automatico e appiedato del territorio secondo itinerari programmati. Agenti assegnati al Pronto Intervento: Francesca Bisighini, Paolo Camagni, Daniele Camisasca, Davide Cazzato, Simona Dentella, Antonello Minelli, Giuliano Scotti, Franca Tassone.

Associazione Nazionale Carabinieri

Il Comune dona autovettura per i servizi in convenzione con la Polizia Locale
Con la donazione dell'autovettura l'Associazione Nazionale Carabinieri inizierà la collaborazione con la Polizia Locale per i servizi di pubblica utilità di supporto per il presidio di alcune zone particolarmente sensibili come i parchi e le scuole e in occasione delle manifestazioni dell'Amministrazione Comunale. Nel mese di marzo alla presenza delle massime Autorità avverrà la Cerimonia Ufficiale di consegna dell'autovettura donata all'Associazione Nazionale Carabinieri. Il nucleo dell'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Trezzo sull'Adda conta oltre 50 iscritti, collabora già da un anno con il Comune e ha sede presso Villa Gina - Via Padre Benigno Calvi 3 - Tel. 366 6817311.

60.000 euro per la sicurezza locale

Il Comune di Trezzo sull'Adda, con altri 25 Comuni della Provincia di Milano, nell'ambito del Patto di Sicurezza Locale ha ottenuto per l'anno 2011 un finanziamento di 66.115,17 euro (30% quota di compartecipazione del Comune) che impiegherà per potenziare e implementare il sistema di videosorveglianza entro l'estate. Presso la centrale Operativa è collocata la sala regia che consente all'operatore un monitoraggio costante e in diretta delle immagini rilevate presso i siti videosorvegliati. Il sistema di videosorveglianza che conterà alla fine circa 50 telecamere di ultima generazione dislocate sul territorio comunale fungerà prioritariamente da deterrente e, laddove necessario, consentirà di individuare i trasgressori che abbandonano i rifiuti, imbrattano i muri e compiono atti di vandalismo sul territorio comunale.

Servizio di sorveglianza notturna

L'Amministrazione per un periodo sperimentale di 4 mesi ha potenziato il servizio di sorveglianza notturna degli immobili comunali estendendolo a tutto il territorio comunale e a tutti i beni del patrimonio comprese le strade e le pertinenze pubbliche. Diversamente da quanto avveniva nel passato, una pattuglia monitora dalle 22 alle 06 del mattino tutto il territorio tenendosi in costante contatto con la propria sala operativa. Riferisce tempestivamente ogni anomalia riscontrata, eventuali danni a cose accertati durante la notte e presta il primo soccorso in caso incidenti stradali. In caso di necessità o per segnalare eventuali danneggiamenti è possibile chiamare il seguente numero 039/6906020 ISTITUTO GPE Guardie Private Europee.

Segnaletica stradale

Nel corso dell'anno 2011 è in programma il rifacimento della segnaletica stradale con particolare riferimento agli attraversamenti pedonali per mettere in sicurezza i pedoni e alla delimitazione delle carreggiate e delle corsie di marcia. Verrà altresì rinnovata la segnaletica verticale al fine di segnalare meglio gli ingressi e le uscite dalla Città. Si provvederà altresì alla regolarizzazione di tutti i passi carrai ancora non autorizzati benché obbligatorio dal 1992. Coloro i quali avessero segnalazioni o proposte da formulare possono inoltrare una mail a: polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it

Ospiti della RSA in visita al presepe del Castello Visconteo



Nel primo pomeriggio di mercoledì 5 gennaio, alcuni ospiti della R.S.A. "Anna Sironi", impegnati presso il laboratorio artistico della struttura sociale, accompagnati dal personale, hanno fatto visita al presepe del Castello Visconteo di Trezzo, alla cui realizzazione avevano contribuito dipingendo i manifesti dell'evento.

Entusiasti, i nostri ospiti (Almeria Andolfo, Mario Confalonieri, Vittoria Motta, Luigi Perego, Orlando Bianchi, Lina Tomasi, Rosa Del Villano e Vittoria Colombo) hanno particolarmente gradito la visita che ha avuto un effetto positivo non solo come momento di evasione, bensì come mezzo e stimolo a interagire con il mondo esterno al di là delle barriere anagrafiche. ■

6 gennaio 2011. Un appuntamento sempre molto atteso dai cittadini e dall'Amministrazione

La "Festa della Bella Età" in Villa Cavenago

Anche quest'anno, con un programma ricco di iniziative e intrattenimento, si è svolta la tradizionale Festa della Bella Età, un appuntamento sempre molto atteso non solo dalla cittadinanza, ma anche dagli Amministratori che con orgoglio vedono in questa giornata un momento di grande impegno sociale.

Per la nostra Città è una ricorrenza che si ripete da circa 20 anni: all'inizio si trattava di ritrovi pomeridiani, poi con l'aumento della richiesta da parte dei cittadini l'appuntamento del 6 gennaio è diventato un vero e proprio "evento mondano". Grazie alla collaborazione con la famiglia Colombo, la festa si è svolta negli storici ed eleganti locali di Villa Cavenago: in questi ambienti, affrescati con pregievoli motivi barocchi a sostegno di soffitti a "passasotto" ugualmente decorati, proprio al piano superiore dove si è apparecchiato il pranzo, nel 1647 i notabili trezzesi omaggiavano il feudatario Ippolita Cavenago, rendendole conto della vita sociale ed economica del borgo, un mese dopo il suo insediamento. Un cambiamento epocale per la cittadinanza trezzese.

Il nome "Festa della Bella Età" lo si deve alla signora Giannina Agazzi che durante un pomeriggio di festa ha pensato di rendere omaggio ai partecipanti ricordando con l'aggettivo "bella" il lato piacevole e sereno dell'età senile.

Quello di quest'anno è stato il secondo appuntamento per l'assessore Alessandra Sala, il cui assessorato



si occupa con grande successo e impegno dell'organizzazione della festa, per il Sindaco Danilo Villa e per tutti gli altri assessori che con grande coinvolgimento e calore hanno partecipato ai festeggiamenti in programma. Per l'assessore Sala «è la voglia di fare che caratterizza molte persone che oggi rientrano nella categoria "anziani"».

Si tratta di persone che offrono molteplici servizi culturali, sociali, assistenziali, sia in forma aggregata che singolarmente, alla nostra comunità e alle loro famiglie, dedicandosi al sostegno dei figli che si trovano in difficoltà o assistendo i nipoti.

A tutti costoro - ha aggiunto l'assessore - va il mio personale ringraziamento; mi auguro che sulla scia della serenità di questa festa le associazioni pongano nel centro della loro azione l'attenzione agli anziani

e lo sviluppo di attività ricreative a loro dedicate. L'anziano come soggetto principale di tante attività è un soggetto attivo e importante a cui la nostra società moderna deve molto».

Anche il Sindaco Villa sottolinea «l'importanza del ruolo della persona anziana nella nostra società che diventerebbe più povera senza il consiglio e l'apporto delle persone più "mature" che guardano alla vita con più saggezza e sono capaci di proporre ai giovani consigli e ammaestramenti preziosi».

Basti pensare al ruolo del nonno per rendersi conto di quanto beneficio l'anziano procuri alla famiglia, contribuendo all'educazione e alla formazione dei nipoti, bisognosi di punti di riferimento, indispensabili oggi più che mai.

Questa bella festa è un modo semplice per esprimere loro la nostra più sincera gratitudine».

A conclusione della festa la grande tombolata, il cui ricavato (euro 850) è stato destinato per il progetto "Affido Vicino": un bel gesto dei "nonni" a sostegno di alcune iniziative per i piccoli trezzesi. ■



Uno sportello telefonico per donne in difficoltà

Nell'ambito del progetto "Orizzonte donna", nel mese di febbraio ha preso avvio lo sportello di ascolto telefonico seguito da un gruppo di donne volontarie che a tale scopo hanno partecipato a un corso di formazione.

Le volontarie affiancheranno gli operatori sociali, sanitari e le forze dell'ordine nella complessa presa in carico delle donne che subiscono violenza e maltrattamenti. Lo sportello fornisce ascolto qualificato e ha la funzione di accompagnare e sostenere la donna che ha trovato

la forza e il coraggio di rivolgersi a terzi per parlare del suo problema.

La linea telefonica che risponde alle necessità delle donne è 320.4337396.

Compito delle volontarie è quello di accogliere telefonicamente le richieste di aiuto delle donne in difficoltà, comprendere la richiesta di bisogno espressa, orientare verso il servizio più adatto, sostenere la donna nella difficoltà e fornire tutte le informazioni utili per un'adeguata assistenza. ■



Gli "under 5 anni" stanno a cuore al Comune

L'Assessore alla Pubblica Istruzione Italo Mazza e l'Assessore alle politiche Sociali Alessandra Sala in occasione delle festività natalizie hanno incontrato le scuole che ospitano i piccoli trezzesi: S. Maria, Paolo VI, G. Rodari, Asilo Nido Comunale e Asilo Nido l'Altalena.



Scuola d'infanzia G. Rodari

Lo scorso 21 dicembre la scuola dell'infanzia Gianni Rodari ha aperto, nei suoi locali, una mostra dal titolo "Insieme con gli altri: un viaggio tra emozioni e sentimenti". I bambini di tre, quattro e cinque anni, partendo dalla storia "La cometa ha perso la coda", hanno visitato le emozioni di base in un percorso che li ha condotti dall'io al noi insieme, dall'esperienza della realtà alla costruzione, dalle emozioni e dal sogno all'arte.

L'obiettivo della mostra era quello di offrire ai visitatori la possibilità di capire e leggere chi sono i bambini, cosa provano e come possono esprimersi nell'arte. Le insegnanti ritengono infatti che l'arte sia interiorità da cercare, soffio dell'anima universale: «L'arte ha il compito di creare le condizioni di un contatto profondo, senza lasciarsi catturare dall'oggetto o dalla bellez-

za esteriore, ma addentrandosi in tutti i mezzi che favoriscono l'apertura dell'io: bello è ciò che deriva da una necessità psichica interiore; bello è ciò che è interiormente bello. L'armonia delle forme è fondata sull'efficace contatto con l'anima». L'augurio e lo slogan che i bambini della scuola hanno donato ai genitori è stato quindi: «Il dono migliore è quello che nasce dal cuore». L'assessore alla cultura Italo Mazza e la collega alle politiche sociali Alessandra Sala con l'assistente Alida Locatelli hanno visitato la rassegna in anteprima, in occasione degli auguri natalizi al plesso scolastico. Gli amministratori comunali hanno espresso grande plauso e soddisfazione per il lavoro svolto, perché teso alla valorizzazione dell'espressività infantile in età prescolare.

Spazio Gioco

Lo Spazio Gioco che accoglie mamme, nonne e baby sitter con i loro bambini da 0-3 anni da anni collocato in via dei Mille, nel mese di febbraio ha traslocato in via Mazzini. In un'ottica di miglioramento del servizio e vista la grande affluenza e l'apprezzamento dei genitori che frequentano la struttura, l'Amministrazione ha pensato di offrire uno spazio maggiormente adeguato alle attività trasferendolo presso il Centro Giovani.

Gli spazi interni sono più ampi ed accoglienti e nella stagione più calda

c'è un giardino che può essere attrezzato anche per le attività all'esterno. Per chi raggiunge il posto in auto la struttura è dotata di ampio parcheggio all'esterno.

L'assessore alle Politiche sociali, Alessandra Sala, augurando ai genitori e ai loro bambini di proseguire le attività nel migliore dei modi, auspica che «nessuno debba dimenticare che l'umanità ha il dovere di dare ai bambini il meglio di se stessa».

Nuovo look per il nido

Durante le vacanze di Natale è stato rinnovato l'Asilo Nido. È stato imbiancato e ripulito all'esterno in modo che al loro rientro i piccoli sono stati

accolti in un ambiente più colorato, fresco e sprintoso per iniziare il nuovo anno!

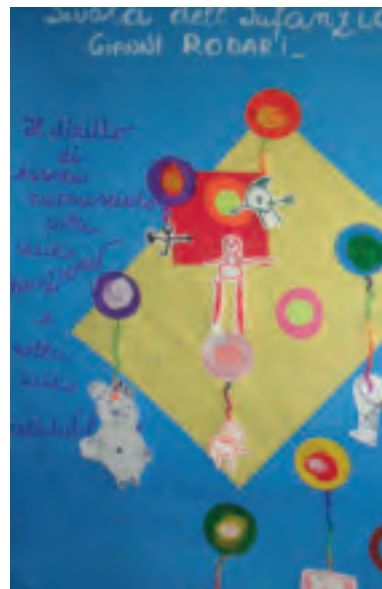
Quali sono i vostri diritti? Ecco le risposte dei bambini

Il 20 novembre scorso, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti, l'Amministrazione in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e le Scuole dell'Infanzia Paritarie ha chiesto ai piccoli cittadini di esprimere un proprio parere in merito ai loro diritti.

Gli alunni delle scuole dell'infanzia e della primaria si sono espressi in modo artistico, con collages e poster: ecco un esempio nella foto.

Il materiale raccolto verrà poi esposto nella festa di chiusura della scuola. I ragazzi delle scuole secondarie di primo grado hanno invece riflettuto sui loro diritti lanciando agli adulti alcuni messaggi importanti su cosa vorrebbero venisse loro garantito per la scuola, la propria famiglia, il proprio paese e per se stessi. Sono emerse diverse realtà. Molti ragazzi vorrebbero che i loro genitori lavorassero meno per stare di più con loro, che le loro famiglie fossero serene o che il papà o la mamma

avessero un lavoro... Che la loro scuola avesse laboratori, spazi per il gioco, più attrezzature... Che nel loro paese fosse rispettato il verde, vi fossero strutture per loro, meno inquinamento... E tanto altro ancora. ■



Speciale bilancio di previsione. L'Assessore illustra tutti i numeri del 2011

“Ecco come spendiamo i soldi dei cittadini”

Il 25 gennaio scorso è stato presentato e approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2011. L'anno era già iniziato, certo, ma considerato che il termine massimo di approvazione scade il prossimo 31 marzo, sono veramente pochi i Comuni che hanno già centrato questo obiettivo.

Nell'editoriale il Sindaco Danilo Villa ha già svelato il successo realizzatosi nelle scorse settimane in relazione al tanto auspicato quanto necessario traguardo di rispettare il famoso patto di stabilità interno.

Abbiamo già detto molto sulle conseguenze negative che avremo subito quest'anno in termini di vincoli e tagli di contributi da parte dello Stato nel caso non ce l'avessimo fatta.

Aspettiamo con ansia i dati ufficiali in merito a questa meta che verranno formalizzati in occasione della redazione del Bilancio Consuntivo per l'anno 2010 in corso di ultimazione.

Malgrado quindi le mille difficoltà che abbiamo affrontato e con-

tinuiamo ad affrontare, cominciamo a ottenere alcune soddisfazioni. Non entro nel merito questa volta di rispondere a patetiche strumentalizzazioni di dati di bilancio e scelte della nostra Amministrazione che ci vengono contestate da alcuni esponenti dell'opposizione.

Nemmeno a chiedere le dimissioni a chi continua gridare solo per demagogia “al lupo, al lupo”.

Penso che i dati di bilancio che presenterò spiegheranno in maniera chiara, anche ai non addetti ai lavori, le risorse che abbiamo a disposizione e le nostre scelte tecniche e politiche che abbiamo intrapreso per servire la nostra città.

Soldi del Comune? No, dei Cittadini

C'è comunque una cosa detta dal Consigliere Flavio Ceresoli nel corso del dibattito in Consiglio Comunale che mi ha fatto piacere sentire e che mi convince sempre di più della buona riuscita del nostro impegno e lavoro.

Ha ragione Ceresoli: noi non stiamo spendendo il denaro del Comune, ma quello dei Cittadini. Per noi questo fa davvero la differenza.

La concezione centralista delle entrate tributarie, da sempre propugnata e difesa dalla sinistra locale, ha creato negli ultimi anni una tale spersonalizzazione delle entrate al punto che tutto ciò che entrava da fonti esterne alla comunità era libero di essere soggiogato ai capricci delle segreterie di partito al potere.

E via a spendere milionate di euro in associazioni di Comuni per progetti inutili, pacchetti di spettacoli e iniziative pseudo-culturali rifilate da enti sovramunicipali amministrati da amici degli amici, progetti megalomani e consulenze esterne a costi iperbolici...

In anni di espansione e crescita economica, urbanizzazione del territorio, entrate straordinarie dall'inceneritore, tutto questo si perpetrava nell'euforia generale dove la spesa corrente di gestione cresceva a dismisura, creando inoltre nel 2005 una società esterna municipalizzata con l'assunzione senza concorso pubblico di oltre 30 lavoratori e un dirigente che da solo portava a casa 100.000 euro di compenso lordo l'anno. ■

Continua l'assestamento dei conti

Premesso tutto questo, entrando nel merito dei numeri del Bilancio di Previsione per l'Anno 2011, abbiamo proseguito il lavoro di assestamento dei conti iniziato l'anno scorso.

Rispetto al 2010 il volume complessivo di entrate e uscite per l'Anno 2011, pari a 16.042.902,53 euro, è stato ulteriormente diminuito di circa il 10%.

Un calo di 1.759.186,35 euro che ha tenuto conto prudenzialmente della grave situazione che colpisce l'economia locale.

Per la prima volta dal 2005, anno di creazione della società municipalizzata ATOS Srl, tutti gli oneri di urbanizzazione che entreranno nelle casse del Comune saranno utilizzati al 100% per gli investimenti pubblici e non per le spese di gestione o manutenzione.

In altre parole, non si usano più risorse provenienti dallo sfruttamento del territorio per fare funzionare la macchina comunale.

Mutui gravosi e tassazione Irpef ridotta

L'anno scorso abbiamo trovato al nostro insediamento una eredità di 15 milioni di euro da pagare nei successivi 15 anni.

È vero che in bilancio c'è la sostenibilità economica per l'onorabilità di questi debiti, ma questa “spada di Damocle” messa sopra la testa per almeno tre legislature è stata posta per obbligare chiunque a mangiare territorio con cementificazione a vantaggio di pochi.

Una pianificazione finanziaria studiata a tavolino e a priori per avallare le scelte di un Piano di Governo del Territorio che noi non accettiamo e stiamo per cambiare (Ex Piano Regolatore, i cui consulenti tra l'altro hanno incamerato per la sua redazione 600.000 euro).

A fronte di tutto questo poco prima delle passate elezioni, a noi Cittadini veniva abbassata dello 0,1% l'aliquota di tassazione

della Addizionale Comunale IRPEF.

Una delle poche leve finanziarie di entrata nelle casse del Comune con immediato e diretto impatto sui bisogni di spesa, una imposta federale già in attuazione, sveltita per propaganda elettorale e per mettere ulteriormente i bastoni fra le ruote a chi non volesse portare avanti i propositi espansionistici del territorio.

Un risparmio annuo per i Cittadini, con redditi superiori alla franchigia di 12.000 euro, quantificabile come il costo di una mangiata in trattoria, di facile effetto emotivo, ma che non avrebbe cambiato di certo la qualità della vita a nessuno dei contribuenti.

Anzi, i 200.000 euro non incamerati ogni anno hanno avuto per contro un impatto deleterio sulle spese sociali o sui contributi alle associazioni di volontariato e sportive. ■

Spendere meno, spendere meglio

Malgrado ciò, le spese correnti (cioè le spese per la gestione del Municipio, le manutenzioni, i servizi forniti alla collettività, le spese per il sociale, per le iniziative culturali...) caleranno soltanto del 5,5% pari a euro 613.310,24 su un totale di 10.534.920,27 euro.

Un ulteriore calo rispetto all'anno scorso che riteniamo ben sopportabile dalla nostra Comunità, non ravvisando nessuna necessità di aumentare la leva fiscale in nostro possesso.

I dirigenti e funzionari del Comune hanno accettato la sfida: si può ancor spendere meno e spendere meglio.

Le associazioni trezzesi che sono consapevoli delle nostre difficoltà hanno imparato che non si può soltanto chiedere, ma che si può anche dare al Comune, anche sotto forma di idee e proposte.

Tutto questo senza aumentare le aliquote dell'ICI e dell'Addizionale Comunale IRPEF che rimangono le stesse dell'anno scorso.

Le spese del personale pari a 2.743.017,24 euro vengono quasi completamente assorbite dalle entrate provenienti dall'incenerimento pari a 2.751.000 euro.

Quasi un quarto del Bilancio corrente è assorbito dalle spese per i dipendenti (17% invece sul totale).

Le spese per finanziare la municipalizzata ATOS Srl, che si dovrebbe occupare delle manutenzioni ordinarie degli immobili ma che in realtà retribuisce altri 30 dipendenti, assorbe circa altri

1.228.500 di euro (8% sul totale).

Rimborsare le rate dei mutui in corso ci costerà quest'anno 1.643.445,68 euro pari al 10% sul totale del Bilancio di previsione complessivo.

In pratica oltre un terzo del budget annuale è assorbito dal personale e dai debiti pregressi.

Nel 2011 non sono previsti nuovi investimenti coperti da accensione di mutui, e purtroppo la spesa prevista per nuove opere è pari a soltanto 2.854.100 euro, il 30% in meno dell'anno scorso quando era pari a 4.058.233 euro.

Malgrado i numeri sopra riportati, alcuni Consiglieri dell'opposizione continuano a non voler capire le difficoltà economiche che stiamo affrontando.

La vera coda di paglia non è quella dell'Assessore Confalone ("uomo d'un pezzo" che mette la sua faccia e il suo nome alle proprie idee e risponde non solo del suo operato ma anche di quello del Sindaco, della Giunta e dei funzionari del Comune), ma è quella di coloro che, dopo anni di vacche grasse e di sprechi, pensano di girare la giacca e voltare pagina mettendo qualche faccia nuova in Consiglio Comunale giusto il tempo per far dimenticare ai Cittadini trezzesi il motivo per il quale hanno perso le elezioni.

Meditate, gente, meditate. ■

Entrate Bilancio 2010



■	TIT. I - TRIBUTARIE
■	TIT. II - TRASE CORRENTI
■	TIT. III - EXTRATRIBUTARIE
■	TIT. IV - TRASE C/CAPITALE
■	TIT. V - ACCENS. DI PRESTITI
■	TIT. VI - PARTITE DI GIRO

TIT. I - TRIBUTARIE	€ 5.072.300,00
TIT. II - TRASE CORRENTI	€ 1.510.690,25
TIT. III - EXTRATRIBUTARIE	€ 4.969.269,14
TIT. IV - TRASE C/CAPITALE	€ 2.854.100,00
TIT. V - ACCENS. DI PRESTITI	€ ---
TIT. VI - PARTITE DI GIRO	€ 1.636.543,14

Spese Bilancio 2010



■	TIT. I - CORRENTI
■	TIT. II - IN CONTO CAPITALE
■	TIT. III - RIMBORSO PRESTITI
■	TIT. IV - PARTITE DI GIRO

TIT. I - CORRENTI	€ 10.534.920,27
TIT. II - IN CONTO CAPITALE	€ 2.854.100,00
TIT. III - RIMBORSO PRESTITI	€ 1.017.339,12
TIT. IV - PARTITE DI GIRO	€ 1.636.543,14

SECONDA
PARTE

Raddoppio del Termovalorizzatore

il perché di un NO convinto

L'intento dell'Amministrazione Comunale di proseguire a informare correttamente la cittadinanza circa le iniziative messe in atto per contrastare il progetto di raddoppio del termovalorizzatore prosegue con questa seconda parte che riguarda le osservazioni trasmesse dai Comuni di Trezzo e Grezzago e dal WWF "Le Foppe" alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano. Mentre la prima parte, riportata sull'Informatore dello scorso dicembre, riguardava gli aspetti tecnici, questa sezione affronta quelli programmatici, progettuali e ambientali.

Dopo i due precedenti studi eseguiti dal dott. Bressan (luglio 2009) e dall'ing. Cerani (settembre 2010), le seguenti osservazioni sono state redatte dal dott. Caldiroli, esperto in problemi ambientali, e raggruppano le domande di integrazioni e di chiarimenti relativi al progetto di ampliamento del termovalorizzatore; esse hanno lo scopo, una volta ricevute le risposte e le documentazioni mancanti, di consentire ai Comuni di Trezzo sull'Adda e Grezzago di esprimere un parere di competenza, adeguatamente motivato, richiesto dagli Enti sovracomunali (Regione

Lombardia e Provincia di Milano).

Quest'ultimo studio è stato trasmesso lo scorso 10 gennaio 2011: ha come titolo "Invio di richieste di integrazioni e chiarimenti da parte dei Comuni di Trezzo sull'Adda e Grezzago" ed è accompagnato anche dalla richiesta di incontro con il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni dal quale attendiamo quanto prima una convocazione.

L'elenco di tutte le osservazioni, ben oltre cento, risulterebbe di difficile e tediosa lettura se non per i tecnici del settore; per questo si è cercato di raggrupparle per argomenti.



Premessa

Al fine di avere un quadro generale più completo sono stati richiesti, perché non ancora forniti o mancanti dalla documentazione di progetto, i dati, le informazioni e i documenti riguardanti gli aspetti generali, i risultati dei monitoraggi eventualmente eseguiti e dei controlli eseguiti da ARPA con relative prescrizioni di interventi migliorativi, la giustificazione della metodologia adottata per l'individuazione dell'area interessata alle ricadute inquinanti, la mancanza di opzioni tecnologiche alternative a quelle adottate sia sulle linee attuali che su quelle previste.

Quadro programmatico

L'adeguamento dello studio agli aggiornamenti e all'evoluzione delle normative di riferimento.

- Conflitto con il PGT di Grezzago e la localizzazione del plesso scolastico.
- Aggiornamento dei dati qualitativi e quantitativi dei rifiuti conferiti da CEM.
- Mancanza di un progetto di fattibilità per la cogenerazione (teleriscaldamento) con le valutazioni tecnico-economiche inerenti sia il risparmio energetico che la diminuzione delle emissioni in atmosfera nell'area interessata.
- Discrasia sulla definizione dei limiti ammessi per le emissioni in atmosfera degli ossidi di azoto NOx e le motivazioni per il non raggiungimento dell'obiettivo di 80 mg/Nm3 per gli stessi.

Quadro progettuale

- Calcolo dettagliato dell'efficienza energetica con l'indicazione dei parametri utilizzati ed elenco dei tipi di rifiuti da incenerire.
- Criteri e programma di formazione per gli addetti all'impianto.
- Verifiche eseguite in entrata sui rifiuti (documentali, strumentali e visive).
- Definizione delle modalità di controllo in ingresso dei rifiuti sanitari, dei fanghi da depurazione e le modalità del relativo stockaggio.
- Modalità di cernita e separazione dei rifiuti riciclabili da non inviare all'incenerimento.
- Fornitura delle procedure e dei manuali operativi e dei piani di gestione e dell'evidenza dell'avvenuto controllo da parte di ARPA.
- Le procedure per la gestione delle anomalie, dei guasti e della emergenza non sono esaustive.
- Giustificazione per la mancanza di una rete di monitoraggio.
- Comunicazione degli accordi e delle responsabilità di gestione fra la Soc. Prima srl (gestore dell'impianto) e la Soc. Ambiente 2000 srl (conduttrice dell'impianto).
- Modalità di monitoraggio in continuo dei fumi grezzi e richiesta di fornitura dei dati mancanti per la sezione di postcombustione.
- Modalità di trattamento, controllo e smaltimento sia delle ceneri residue e sia dei sottoprodotti, così come delle acque utilizzate.
- Fornitura di un bilancio economico completo con la giustificazione dei parametri utilizzati.

Quadro ambientale

- Revisione completa della valutazione dell'impatto sulla realtà di produzione agricola esistente che risulta oltremodo banalizzata e sulle adiacenti aree archeologiche.
- Fornitura degli studi e delle campagne analitiche dal 2002 per l'impatto ambientale.
- Calcolo del cumulo di emissioni previsto.
- La valutazione dell'analisi di rischio sanitario deve essere esaustiva in quanto risulta assai lacunosa e insufficiente.
- Motivazioni per cui si afferma che non esiste un maggior rischio di mortalità per la popolazione esposta alle emissioni e i criteri alla base della valutazione dei decessi per asma e bronchiti nella popolazione di Trezzo e Grezzago.
- Chiarire se per la valutazione delle ricadute degli inquinanti al suolo siano state considerate le peggiori condizioni meteo climatiche e i criteri di scelta della rosa dei venti prevalenti.
- I riferimenti per i quali si è adottato un quadrato di 16 km di lato per le valutazioni delle ricadute di inquinanti al suolo anziché un quadrato di 32 km di lato, come previsto dalla normativa.
- Integrazione sugli studi rispetto alla valutazione della contaminazione al suolo, con particolare riguardo alla diossina.
- Chiarimenti sulla valutazione degli inquinanti cancerogeni al suolo e sulla sottovalutazione dei limiti di rischio cancerogeno soprattutto per i bambini.
- Valutazioni di dettaglio in merito all'inquinamento prodotto dall'aumento di traffico dei mezzi pesanti nel caso di raddoppio dell'impianto.
- Integrazione dello studio di impatto acustico che risulta molto carente.

- Motivazioni in merito alla scelta delle essenze per la piantumazione prevista come compensazione ecologica.
- Manca un soddisfacente e completo studio di impatto visivo e di esame paesistico.

Osservazioni del WWF "Le Foppe"

- Mancato rispetto del criterio di equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali che risulta disatteso nel caso di raddoppio del termovalorizzatore.
- Il virtuoso comportamento della popolazione dei Comuni interessati (circa il 72% di raccolta differenziata) non giustifica un accanimento che si tradurrebbe in un'accentuazione dell'inquinamento in una zona già satura di fonti di inquinamento.
- Il SIC "Oasi le Foppe" è posto entro i 5 km dall'impianto e quindi è prevista dalla normativa applicabile la necessaria verifica di incidenza ambientale.
- Il raddoppio del termovalorizzatore confligge con gli ambiti agricoli del Parco Regionale Adda Nord, con i corridoi ecologici, con la zona di potenziamento ecologico e con lo stesso SIC "Oasi Le Foppe".
- La centralina ARPA di Trezzo è mal funzionante, rileva unicamente i valori delle polveri PM10 e rimane inattiva a lungo anche nei periodi più critici.
- Lo studio di PRIMA srl dei potenziali impatti di natura ambientale risulta insoddisfacente perché non tiene conto della presenza della Rete Ecologica Regionale.
- La richiesta di raddoppio del termovalorizzatore non valuta adeguatamente gli impatti sul territorio in merito alle premesse pianificatorie delle caratteristiche agricole, ambientali e naturalistiche dei luoghi.
- L'impianto attuale ha ottenuto una VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) postuma (cioè dopo il suo avvio) e non preventiva e quindi, secondo la giurisprudenza amministrativa, è illegittima.

Conclusione

L'Amministrazione Comunale, di concerto con le Amministrazioni degli altri Comuni interessati, sta combattendo un'aspra e difficile battaglia contro il progetto di raddoppio del termovalorizzatore.

Ciò richiede, oltre alla mobilitazione della popolazione, anche un approccio pragmatico e un puntuale contrasto tecnico alle motivazioni addotte dai promotori del progetto. Questa azione si esprime anche con il documento che è stato qui sintetizzato e che è da far valere con forza nelle sedi sovracomunali interessate (Provincia e Regione).

Gli amministratori però hanno la consapevolezza di non essere soli perché sostenuti dall'opinione dei cittadini trezzesi che si sono chiaramente espressi col sondaggio on line sul sito del Comune, come evidenziato nel grafico qui pubblicato.



SONDAGGIO Sei favorevole o contrario all'ampliamento del termovalorizzatore di Trezzo?

Torna al sondaggio

Sì, sono favorevole
2,03% di tutti i voti

No, sono contrario
97,63% di tutti i voti

Non so / non rispondo
0,34% di tutti i voti

Cittadini contrari al raddoppio del termovalorizzatore

voti n° 7542 pari al 97,66%

Cittadini favorevoli al raddoppio del termovalorizzatore

voti n° 156 pari al 2,02%

Senza opinione ed indifferenti

voti n° 25 pari al 0,32%

(dati aggiornati al 25.01.2011)

Tale sondaggio, oltre al suo indubbio successo con oltre 7700 contatti, dimostra la chiara volontà dei cittadini e soprattutto la loro unità di intenti al di là delle diverse opinioni politiche, contrariamente alle inutili e fuorvianti polemiche di forze politiche dalla memoria labile.

Flavio Ceresoli
Consigliere Comunale

Umberto Villa. Il carbonaio eletto dai trezzesi

L'uomo non educato dal dolore rimane sempre bambino

Sindaco, sindaco, sindaco. Il cavaliere Umberto Villa lo fu per tre mandati trezzesi dal giugno 1951 al settembre 1962, quando rimise l'incarico per un intervento d'ulcera.

Più che rassegnare le dimissioni, il 26 settembre, si rassegnò a darle con una lettera che parla di «coscienza»: il termine più ricorrente nei suoi discorsi. La famiglia Villa era migrata da Brentana a Trezzo sette generazioni prima, nel 1725. Umberto ne nacque in via de Magri il 10 settembre 1912, primogenito di Maria Morganti e Luigi Villa, carbonaio. Il biroccio di casa lo trainava un ex-cavallo da corsa che s'imbizzarrì vicino all'osteria «Svizzera», sbalzando mortalmente a terra papà Luigi. Era il maggio 1938. Umberto, che aveva congedato studi ginnasiali in un collegio della Val Brembana, indossò i pantaloni del padre con le tasche piene di conti. Gestì lui la rivendita e, al fratello Guido, pagò gli studi d'Ingegneria con le mani sporche di carbone. Se le lavava per sfogliare Tommaseo, Pellico, Montesquieu, Plutarco ma soprattutto la «*Imitatio Christi*». È il volume più consunto del suo scaffale insieme al taccuino

dove annotava fra-si spigolate alla lettura. La prima recita: «L'uomo non educato dal dolore rimane sempre bambino». *Miles Christi*, presidente dell'Azione Cattolica, confratello del Santissimo Sacramento e barelliere a Lourdes, Villa non

fu un politico cattolico ma un cattolico prestato alla politica. Non aveva la tessera della DC, nelle cui liste si candidò solo perché a persuaderlo fu don Giuseppe Banfi, suo padre spirituale. Umberto disertava la guerra dei partiti. Anche a Trezzo la si combatteva coi ceffoni, assestati tempo prima persino al prevosto in processione. Villa invece chiedeva al Consiglio Comunale di votare «l'acquisto di un corsetto per la signora Angelina, indigente e ammalata», litigava coi suoi Democristiani perché il Comune non comprasse terreni sottopagandoli ai contadini. Proponeva gite all'Amministrazione, salvo attardarsi nelle chiese sul cui sagrato gli altri ripetevano «*Ma sa l'è dent*



Il cav. Umberto Villa

a fà?». Fino alle 10 del mattino ascoltava quotidiana messa in San Rocco o dai Carmelitani concesini. Il Natale lo lasciava al capezzale degli ammalati; in Mombello magari, domandando di quel pazzo legato al letto. Malgrado la robustezza, Umberto era insomma più anima che corpo e l'asimmetria convinse l'elettorato. Tre volte. Aveva modi ruvidi, tempestosa la fronte. Gli avversari lo chiamavano «Sindaco Buonpiero», alludendo al fantoccio del carnevale trezzese; spiegavano come appetantisse, bagnandolo, il carbone che vendeva a peso. Almeno finché, tra il 1953 e il 1961, Villa non annodò a Trezzo i metanodotti che gli fecero chiudere il negozio di legna e carbone. Anche gli avversari, allora, iniziarono a salutarlo cavandosi il cappello.

La sua gestione alternò immobilità a fervori. Sopra le prime tubature di gas, fogna e acqua, mise l'asfalto

per la prima volta: e sopra l'asfalto la prima illuminazione elettrica, i primi quattro semafori (1954) e l'acquedotto «altissimo come un inno». Così, almeno, lo descrive un volantino DC. Il piano regolatore (1959-1965) mostrava la mitologica «ferrovia leggera sull'Adda» e la sfumata speranza di installare l'IBM in paese. Il mandato Villa provide anche le case popolari «Fanfani», la colonia «San Benedetto», in municipio l'originario nucleo della biblioteca comunale, il servizio pullman per gli scolari delle cascate. Ma l'eredità civica di Umberto, che spirò il 16 ottobre 1962, resta forse quella parola: «coscienza».

Cristian Bonomi



Le esequie del sindaco carbonaio (archivio Rino Tinelli)

Testimonianze. I ricordi della famiglia Bassi conservati nella memoria di don Alessandro

Regine e beati sotto il cielo di Trezzo

Gia dal mattino il tricolore imbandierò tutti i balconi di Trezzo che, assicura il cronista Ambrosin, «ha begli edifi e vie pulite».

Ne erano cittadini i circa cinquemila che aspettavano davanti casa Marocco, l'attuale piazzale Omodei, il puntuale arrivo della regina Margherita per le 13 del 7 novembre 1894. La consorte di Umberto I giunse da Monza con un convoglio speciale del «*Gamba da Legn*» per inaugurare la scuola materna che, intitolata ai sovrani, il dialetto chiamava «*asilu di Sciuri*» in con-

trappunto all'asilo «*di Suori*». Laico e privato, l'ente scaldava una minestra ai poveri figli di famiglie povere, cui non chiedeva la retta pagata solo dai più abbienti. Sua amica dall'infanzia torinese, invitò la regina a Trezzo Margherita Bassi Trotti Bentivoglio (1844-1921), che promosse e lungamente amministrò la scuola con Gemma Carrera Cereda¹.

La Savoia proseguì poi per Crespi d'Adda: qui inaugurò il reparto di Tessitura, visitò una casa operaia, le scuole e la chiesa del villaggio. Acconsentì al rinfresco indetto da Cristoforo Benigno Crespi presso la villa padronale, salendo al belvedere. La sovrana preferì questo agli inviti della locale nobiltà anche perché il castello crespese vantava moderne toilette, di conforto per la sua cistite.

Infine, «risalì in carrozza e, al suo-

no della Marcia Reale e fra innumerevoli «evviva», fece ritorno a Monza – scrive Ambrosin – Il concorso di gente fu grandissimo; non successe verun disordine». Della regale venuta mostra articoli e foto Alessandro Bassi, novantatreenne nipote di Margherita Trotti Bentivoglio.

E si racconta adolescente mentre accompagna un'altra personalità sotto il cielo trezzese: il beato cardinale Schuster. In paese già avevano lasciato le proprie impronte papa Innocenzo IV nel 1251; e nel 1576 san Carlo Borromeo, ai cui piedi un cresimando cadde morto di peste.

Successore del santo cardinale, Schuster era a Trezzo per la prima delle sue cinque visite pastorali (1930). Al tredicenne Alessandro, rampollo della nobiltà cittadina, il prevosto Giuseppe Grisetti affidò di scortare il porporato benedettino all'ex-priorato di San Benedetto. «E io, non senza ingenuità, Gli spiegai il monachesimo - sorride Bassi - lo condussi anche alla «*Cava di Mort*»,



Il beato card. Schuster a Trezzo (archivio Alessandro Bassi)

l'oratorio campestre di Sant'Agostino; e Schuster mi seguì nelle sue sottili calzature di raso verde».

Malgrado le scarpe inzacccherate dalla prima visita, in diverse altre il cardinale tornò trezzese: il 17 ottobre 1943, ad esempio, per consacrare la parrocchiale che il restauro morettiano aveva ampliato.

Schuster la benedì in piena guerra, «*gemens cum populo*» dice la stele che lo ricorda nella navata sud-ovest; piangendo insieme alla gente. ■



La Regina Margherita all'Asilo di Sciuri (archivio Alessandro Bassi)

¹ Sostenne l'istituzione un comitato di diciannove benefattori trezzesi, il cui operato esordì già dalla primavera 1893: in congiuntura con le nozze d'argento di Umberto e Margherita, cui l'asilo venne così intitolato. Chiuse i battenti su via Carcassola con l'anno scolastico 1977/1978.

Protezione Civile. I volontari trezzesi, con il loro impegno, hanno reso onore alla nostra Città nei luoghi del sisma

Grazie di cuore!

Cade in questi giorni il secondo anniversario del tragico terremoto che ha colpito L'Aquila e la sua provincia. Vogliamo ricordare quei giorni pubblicando alcune fotografie che rappresentano le due tendopoli di Monticchio, un paesino a circa 5 chilometri da L'Aquila, confinante con Onna, diventato tristemente famoso per essere stato completamente distrutto dal sisma.

In queste tendopoli gestite dalla Provincia di Milano, hanno operato per più di 2 mesi e mezzo i volontari di protezione civile di Trezzo sull'Adda. Già poche ore dopo quei tragici fatti, quattro volontari partirono con la prima colonna mobile della Provincia di Milano per raggiungere le zone terremotate e, con altri colleghi, iniziarono subito l'allestimento delle tendopoli di Monticchio 1 e Monticchio 2 per dare un immediato ricovero agli sfollati.

Nei mesi successivi si sono alternati altri nostri volontari con il compito di gestire prima l'attività quotidiana (cucina, distribuzione pasti, pu-

lizie varie) e poi, ad emergenza terminata, dedicandosi alla rimozione delle tende e delle strutture a esse collegate.

Questo articolo e queste fotografie vogliono essere un ricordo a quelle persone che, pur colpite duramente sia dal punto di vista personale che materiale, ci hanno sempre accolto con affetto e gratitudine contribuendo a far sì che la nostra presenza in Abruzzo sia stata un'esperienza indimenticabile sia dal punto di vista professionale che da quello umano. Vogliamo pubblicare anche il disegno che i bambini delle classi elementari hanno voluto consegnarci il giorno prima del nostro ritorno a casa: crediamo che non abbia bisogno di nessun commento. Ricordiamo infine che questa attività unita ad altre effettuate per conto della Provincia di Milano ha contribuito a farci avere un punteggio tale da ottenere un finanziamento di 22.400 euro che useremo per l'acquisto di un nuovo mezzo specifico per operazioni di antincendio boschivo.

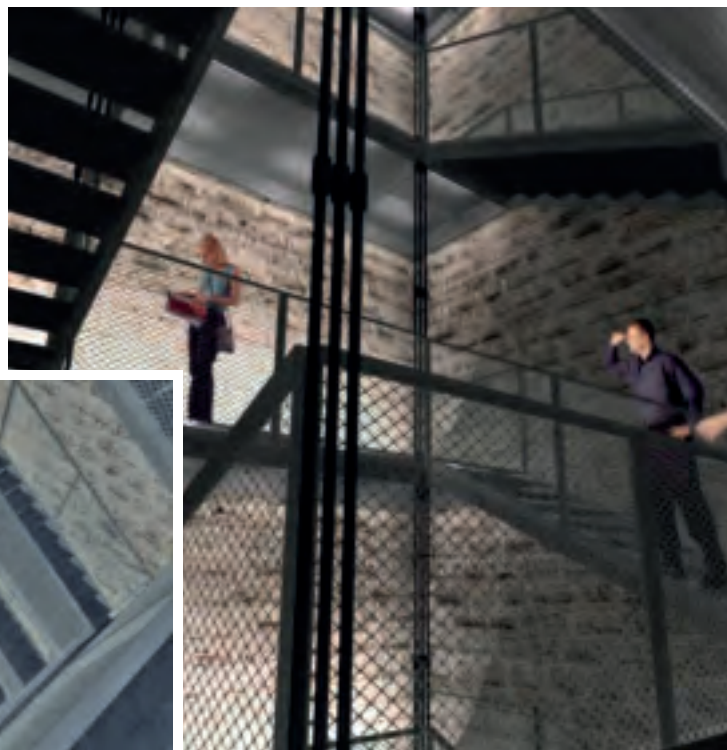
I volontari di Protezione Civile di Trezzo sull'Adda



Restauro del Castello, un finanziamento a fondo perduto

Il bollettino ufficiale della Regione Lombardia n°52 del 30 Dicembre 2010, agli Atti Dirigenziali della Giunta Regionale, e in particolare al settore "Sistemi Verdi e Paesaggio" riporta l'approvazione della graduatoria dei progetti presentati per l'ottenimento dei finanziamenti previsti dal Bando(*) approvato con decreto 14171 del 18/12/2009.

Il progetto presentato dalla Amministrazione Comunale di Trezzo, per tramite del Parco Adda Nord, è risultato finanziato per ben 400.000 euro risultando 4° in graduatoria con 60,5 punti su un totale di oltre 70 progetti finanziati.



Il finanziamento ottenuto a fondo perduto consente di completare la disponibilità finanziaria necessaria (pari a 1.591.311 euro) per poter realizzare le opere previste dal progetto di "Restauro, Ristrutturazione e Consolidamento Statico della Torre e delle Murature Adiacenti il Castello".

L'intervento finanziato prevede la costruzione di una scala interna alla torre esistente che permetterà di visitare il monumento e di accedere alla sommità, punto panoramico eccezionale sulla nostra città e sul medio corso dell'Adda.

La salita alla sommità della torre potrà essere utilizzata anche per l'allestimento di mostre tematiche tramite specifiche strutture espositive previste dal progetto.

Il percorso storico-rievocativo potrà quindi coniugarsi con esperienze culturali diverse e concludersi in sommità godendo della vista d'insieme del complesso monumentale e di aspetti paesaggistici ed ambientali di non comune bellezza. Un ringraziamento è dovuto a quanti hanno reso possibile questo successo e in particolare all'Ufficio Tecnico Comunale, al Parco Adda Nord ed ai Comuni soci, all'Assessore Mazza e al Vice Sindaco Colombo per il fattivo sostegno.

A breve sarà indetta la gara d'appalto dei lavori che si prevede possano essere completati entro il 2012.

(*) Bando pluriennale per investimenti nelle aree protette ai sensi della l.r. 86/83.



Iniziative
in cittàGli anziani
si raccontano

Alcuni ospiti della RSA "Anna Sironi" di Trezzo sull'Adda incontrano i lettori della biblioteca per raccontare storie di vita, emozioni ed esperienze tratte dal libro "Dipinti e racconti" curato dal Gruppo laboratorio artistico degli ospiti (19 febbraio 2011) la sera stessa, prima dell'inizio, dei corsi.

Wi-Fi:
da marzo,
in biblioteca!

Di cosa si tratta?

Il servizio permette la navigazione in internet all'interno della biblioteca a tutti coloro che sono dotati di un pc portatile o di altri apparati (smartphone, e-book reader, ecc) che necessitano di una continua connettività ad Internet.

Chi può utilizzarlo?

- gli iscritti a una biblioteca del Sistema Bibliotecario Vimercatese
- i maggiori di 18 anni
- chi possiede conoscenze informatiche di base

Come si può accedere
al servizio?

Occorre fare richiesta esplicita al personale della biblioteca, secondo le modalità descritte nell'apposito regolamento disponibile all'indirizzo: <http://www.sbv.mi.it/sbvdupal/sites/default/files/bib91s1/files/DEFRegolamentoInternetWifi.pdf>

Pagina a cura della biblioteca comunale "A. Manzoni"
Tel. 02 90933290
E mail: bibtrezzo@sbv.mi.it



Portale di storia locale. Consigli di lettura

Feudum Tritii, un salto
nel passato della nostra città

In "Feudum Tritii, 1647 - rendiconto dei notabili trezzesi alla nuova padrona" viene resa accessibile una fonte che descrive come era il territorio di Trezzo sull'Adda più di tre secoli e mezzo or sono.

Si tratta di una descrizione molto minuziosa: il documento rappresenta una vera e propria istantanea del centro abitato e del territorio che gli faceva capo, in un momento storico fra i più drammatici dell'età moderna. Scorrendo le righe del rendiconto da parte dei notabili cittadini a Ippolita Fossana Cavenago, che si era aggiudicata la terra di Trezzo all'asta del 30 aprile 1647 - organizzata dall'amministrazione dei dominatori spagnoli al fine di ricavare denaro «per la difesa e la conservazione dello Stato di Milano» - si riconoscono cognomi e toponimi familiari. Ne esce un quadro preciso, che riporta - per citare un elemento fra i molti - un dato demografico di notevole importanza: nel paese si contavano duecentodiciannove "fuochi" (nuclei familiari, contati sul capofamiglia). Il saggio ha innanzitutto il pregio di mettere a disposizione uno strumento che può innescare altre ricerche.



Stemma della famiglia Cavenago

Potete leggere lo studio inserendo questo indirizzo nell'apposito spazio del vostro browser: <http://storialocale.comune.trezzosulladda.mi.it/interne.aspx?codice=35>.

Per chi voglia invece collegare questo cammeo trezzese nel quadro della storia più ampia del Seicento, per meglio comprenderne le coordinate possiamo consigliare alcune tra le molte letture possibili, presenti nelle biblioteche del Sistema e nella nostra biblioteca:

Per chi preferisce il multimediale
"La peste del 1630 nella Milano
Spagnola"
CD ROM, 2003

Una lettura da non trascurare,
ambientata proprio negli anni
precedenti

Alessandro Manzoni,

"Promessi Sposi"

in particolare nei capitoli a maggior sfondo storico

Una lettura divulgativa d'autore

Indro Montanelli,

"L'Italia del Seicento"

Per un quadro completo dell'Italia
barocca, in un testo documentato
utilizzato nelle università:

Domenico Sella,

"L'Italia del Seicento"

Infine, non dimentichiamo l'inesauribile miniera di informazioni e immagini di qualità costituita da

"Storia di Milano" - Il volume 11 è dedicato agli anni dal 1630 al 1706.



Inquadra
con il tuo telefonino
per raggiungere
con un click
il Portale
di Storia locale

Botteghe e Industrie del '900. Architettura e storia
si intrecciano nel nuovo progetto di ricercaLa memoria storica di una città passa
anche per la sua tradizione produttiva

Su stimolo degli assessorati al Commercio e alla Cultura è in fase di avvio una ricerca sulle attività commerciali presenti a Trezzo dal 1900 al 1960 che porterà alla pubblicazione di un volume sul tema.

L'idea è quella di sviluppare una pubblicazione libraria e un CD in cui si rappresenteranno, nel periodo che va dalla rivoluzione industriale di Trezzo sull'Adda alla fine degli anni sessanta del XX secolo, tutti i soggetti protagonisti dell'economia trezzese distinti per la creazione e gestione delle industrie e botteghe che hanno fatto la storia della nostra Città. Il lavoro coordinato dall'Assessore Confalone e dall'Assessore Mazza oltre a ripercorrere più di un secolo di attività commerciali e produttive trezzesi non mancherà di approfondire anche l'architettura degli immobili dedicati a queste attività con un paziente lavoro di ricerca negli archivi del Comune. Chiediamo a chi fosse in possesso di informazioni o materiali utili ad ampliare e completare la ricerca (ad esempio postali, foto immobili, logo, carta intestata, insegne, arredo, ritratti dei proprietari passati e attuali) di prendere contatto con la Biblioteca. La collaborazione di tutti renderà più ricco e completo il lavoro. ■



1924 - Falegnameria Lancrò in Via dei Mille

Il gioco come educazione. I genitori nei panni dei figli riscoprono l'importanza dell'attività ludica

Un nuovo progetto per riscoprire tempi e luoghi del gioco

Nel tardo pomeriggio di martedì 25 gennaio presso la sede della Scuola primaria ha avuto luogo l'incontro con Docenti e Genitori per la presentazione ufficiale del progetto "Cerchioni, scavalchini, birli e campane... alla riscoperta dei tempi e dei luoghi del gioco".

La proposta progettuale è stata presentata da EOS, cooperativa sociale onlus, che realizzerà il progetto dopo un'attenta analisi del territorio e dopo essersi confrontata con alcune persone esperte di storia locale che sono state molto disponibili e si sono dichiarate pronte a dare la propria collaborazione per la realizzazione del progetto e per incontrare le classi che vi parteciperanno.

Il programma è parte di un'idea progettuale più ampia che l'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura intende realizzare nel tempo.

Importante per i suoi contenuti, questa fase progettuale ha questi obiettivi:

- facilitare lo sviluppo armonico e l'interazione delle abilità motorie, creative e cognitive delle bambine e dei bambini;
- sviluppare la capacità di relazionarsi e confrontarsi con i pari e con gli adulti.

*Imparare
significa scoprire
quello che già sai.
Fare
significa dimostrare
che lo sai.
Insegnare
è ricordare agli altri
che sanno bene quanto te.
Siete tutti allievi,
praticanti, maestri.
Richard Bach*

• riappropriarsi dei luoghi e dei tempi del gioco ormai dimenticato e vivere in modo partecipato l'appartenenza al territorio.

Ai numerosi genitori presenti l'iniziativa è stata introdotta sotto forma di gioco per far comprendere loro che l'apprendimen-

to può accadere, e spesso avviene, attraverso questa attività, che si rivela il metodo più adatto e maggiormente motivante per i bambini

del biennio della Scuola primaria.

I genitori, infatti, hanno giocato al "telefono senza filo", ma le parole che dovevano riportare erano importanti e riguardavano proprio la realizzazione del progetto.

L'esito del gioco è stato molto positivo e il gioco è riuscito nell'intento!

L'approccio ludico, questa forma un po' insolita di comunicare con loro, li ha divertiti, ma anche li ha sensibilizzati sull'importanza di questo progetto educativo.

Alla fine, si sono dichiarati molto contenti dell'iniziativa e hanno promesso disponibilità e collaborazione durante le diverse fasi di lavoro, contribuendo così alla sicura riuscita di un'esperienza ideata per i loro figli. ■

Questionari per i genitori

L'amministrazione comunale e il comitato genitori propongono i seguenti questionari rivolti alle famiglie degli studenti dell'istituto comprensivo "Ai nostri caduti":

- ai genitori degli alunni della scuola primaria di trezzo il questionario dedicato all'iniziativa "Piedibus" con lo scopo di conoscere l'interesse delle famiglie per tale iniziativa e la loro disponibilità a collaborare;
- ai genitori degli studenti della scuola secondaria di 1° livello il questionario per la realizzazione di un percorso in sicurezza dal parcheggio della piscina verso la scuola secondaria di 1° livello.

I questionari saranno distribuiti a scuola e dovranno essere riconsegnati compilati dai genitori sempre a scuola.

La Biblioteca incontra la scuola

Saranno circa 900 i bambini e ragazzi che, accompagnati dalle insegnanti, incontreranno la biblioteca nelle diverse attività di promozione alla lettura organizzate in collaborazione con la scuola.

Dai piccolissimi del nido ai ragazzi della medie, tutti avranno la possibilità di iscriversi al servizio, visitare la biblioteca, prendere in prestito i libri, incontrare gli autori dei libri per ragazzi, giocare con la caccia al tesoro dei libri, sfidarsi nel match book e imparare a utilizzare il catalogo informatico. Un'occasione anche per i grandi - bibliotecari, genitori, insegnanti - per lasciarsi contagiare dall'entusiasmo e dalla fame di belle storie dei nostri curiosissimi ragazzi. ■

*"I libri
sono l'alimento
della giovinezza
e la gioia
della vecchiaia"
Cicerone*



*Incontro delle classi quinte
con l'autrice Emanuela Nava
(a.s. 2009\2010)*



Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale

La Banda riconosciuta dall'Amministrazione come "Gruppo di interesse comunale"



Nella seduta del 25 gennaio scorso, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità di riconoscere il Corpo musicale cittadino parrocchiale di Trezzo quale "Gruppo di interesse comunale". La delibera ha fatto sua una nota del Presidente del Tavolo Nazionale per la promozione della Musica Popolare e Amatoriale che, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, aveva invitato le Amministrazioni comunali a riconoscere il valore della musica popolare e amatoriale sul territorio

L'Amministrazione comunale ha anzitutto evidenziato che il Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale, costituito con atto riconosciuto, esiste dal 1854, è composto da un numero rilevante di musicisti e opera sul territorio senza scopo di lucro promuovendo una meritoria attività didattica e culturale a favore della gioventù, oltre alla partecipazione costante in occasione delle manifestazioni e degli avvenimenti sociali che si svolgono durante l'anno, assicurando così una sorta di attività di tutela e custodia del patrimonio socio-culturale locale.

A tale scopo l'Amministrazione comu-

nale nel 2004 ha assegnato al Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale l'attestato di Civica Benemerita con la seguente motivazione: «Da 150 anni, tenendo fede all'ideale dei fondatori, che hanno voluto questa banda per "condecorare" con le sue note musicali le manifestazioni religiose, civili e patriottiche locali, il Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale, vanto della Cittadina di Trezzo, ha accompagnato e ancora accompagna la vita dei trezzesi nei suoi periodi lieti e tristi. Ragazzi, giovani e uomini maturi hanno dedicato tempo e consumato energie per suonare nella Banda con tanta professionalità,

bravura, passione, spirito di corpo e con profondo senso di servizio verso la comunità, che li capisce, li ama e li stima per la loro presenza che eleva e infonde gioia.

Da ricordare in modo particolare il 4° premio vinto al Concorso di San Pellegrino nel 1928 e le suonate, alla presenza di Giovanni Paolo II, nel cortile di San Damaso in Vaticano e ancora in Piazza San Pietro e nella Sala Nervi.

Inoltre la Banda, con singolare capacità, sa proporsi e aprirsi ai più giovani affinché si formino al gusto musicale e si educino ad apprezzare il "bello". Per tutti questi motivi umani, socio-culturali, oltre

che musicali, che hanno contribuito a elevare l'immagine e il prestigio della Città di Trezzo, l'Amministrazione comunale assegna al Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale l'Attestato di Benemerita Civica».

Tutto ciò considerato, il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità di riconoscere, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il Corpo musicale cittadino parrocchiale quale "Gruppo di interesse comunale", inviando a Roma copia della delibera al Presidente del Tavolo Nazionale per la promozione della Musica Popolare e Amatoriale, presso il Ministero per i beni e le Attività Culturali.

L'Amministrazione Comunale in occasione della festa nazionale che apre i festeggiamenti per la ricorrenza del 150° anniversario dell'unità d'Italia invita la cittadinanza al concerto Lirico del corpo musicale cittadino parrocchiale

GIOVEDÌ 17 MARZO 2011 ORE 20,45 PRESSO IL LIVE CLUB CON LA PARTECIPAZIONE DI CANTANTI LIRICI

Comitato Centro Adda

Una rete per proteggere i pesci dai cormorani

Da diversi anni il comitato "Centro Adda" posiziona nella conca dell'Enel la rete per proteggere i pesci dalla predazione dei cormorani. Questo è importante poiché la forte quantità di novellame che viene a svernare e a trascorrere da noi il periodo invernale, è un pesce autoctono che si è riprodotto nel nostro fiume. Evitare che venga predato dai cormorani (quest'anno solo sui dormitori ne sono stati censiti quasi mille esemplari) è di fondamentale importanza per la nostra fauna ittica. Ogni giorno, il pesce protetto dalla rete viene inoltre alimentato da appositi mangimi che ne permettono un notevole accrescimento.

Naturalmente esistono altri problemi per la nostra fauna ittica. Gli scarichi civili e industriali, la carenza dei depuratori, la forte carenza di plancton e l'invasione di specie ittiche alloctone (ad esempio, il pesce siluro) sono elementi che contribuiscono al degrado della biodiversità del nostro fiume.

Il comitato "Centro Adda", come ci segnala il presidente Maurizio Barzaghi, è da anni impegnato in questo campo con risultati non sempre soddisfacenti



perché manca in parte la volontà politica e i fondi necessari per affrontare con decisione i temi legati alla salvaguardia dei nostri fiumi.

Il comitato è a buon punto, nelle trattative con Provincia e Comuni, per tutelare a Vaprio e Cassano l'area del bosco dell'Italcementi che è un patrimonio naturale di grande pregio. Quest'area ricca di paludi e collegata con l'Adda, svolge anche la funzione di incubatoio naturale e permette l'accrescimento di molte specie ittiche che in seguito vanno a ripopolare l'Adda.

E a proposito di conoscere l'Adda sono ripresi, a cura del comitato, i corsi di didattica nelle scuole medie e superiori.

A tale scopo, il comitato "Centro Adda" ha preparato un libro dal titolo, appunto, "Conosciamo l'Adda", che è disponibile gratuitamente presso la sede del Parco Adda Nord.

Carabinieri in congedo

Aperte le iscrizioni per il 2011



Da quasi un anno è aperta, presso la prestigiosa sede di Villa Gina a Concesa, la nuova sede dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Trezzo sull'Adda, che conta circa 50 iscritti.

Si tratta di carabinieri in congedo e simpatizzanti che operano nel volontariato. Per l'anno 2011 la Sezione è alla ricerca di nuovi soci.

Possono iscriversi tutti i Carabinieri in congedo di qualsiasi grado, anche ausiliari, familiari e simpatizzanti.

Chi vorrà, ma senza obbligo di adesione, potrà far parte del gruppo di fatto per i servizi di volontariato di pubblica utilità. Il gruppo volontari dei carabinieri in congedo operano, su richiesta della

Polizia Locale, su tutto territorio comunale dando supporto agli agenti della Polizia trezzese e a tutte le Associazioni militari, civili, di enti privati o delle Amministrazioni comunali che ne facciano richiesta. Il gruppo dei volontari dell'Associazione carabinieri in congedo ha già svolto 28 interventi di supporto alle manifestazioni pubbliche trez-

Il 22 Dicembre 2010 alle ore 14,30 i bambini della scuola materna paritaria "Paolo VI" di Concesa hanno fatto visita alla Sezione dei carabinieri in congedo in Villa Gina. Ai bambini accompagnati dalla Coordinatrice Simona Colombo e dalle insegnanti di classe è stato fatto visitare il Presepe e offerto la merenda.

zesi. La squadra degli otto volontari ha già accumulato oltre 100 ore di servizio di pubblica utilità.

Per tutte le informazioni: www.anctrezzosulladda.it; oppure scrivi a: info@anctrezzosulladda.it o a: presidente@anctrezzosulladda.it. Per contatti diretti, la sede della Sezione è aperta il sabato e la domenica mattina dalla 10,00 alle 12,00.

Dalla Bielorussia a Trezzo con tanto amore

Le famiglie trezzesi che aderiscono al comitato "Aiutiamoli a Vivere" hanno vissuto lo scorso mese di ottobre una bellissima esperienza di accoglienza che ha dimostrato ancora una volta quanto è grande il cuore delle persone e quanto siano aperti alla solidarietà verso i più piccoli e "bisognosi" le nostre famiglie. I bambini ospitati, provenienti dalla Bielorussia per un soggiorno di "risanamento" di cinque settimane, sono stati ventidue ed erano accompagnati dalla loro maestra e da due interpreti. Ecco la testimonianza di Carolina e Alberto.

I bambini sono già saliti sul pulmino che li porterà all'aeroporto, per tornare a casa. Molti di loro sono sorridenti, alcuni addirittura eccitati. Per fortuna solo in pochi stanno piangendo. Tutti noi adulti siamo lì a sbracciarci, a lanciare baci e saluti. Alcuni di noi hanno gli occhi lucidi. Per tutti è il momento di tornare alla propria vita normale, alle proprie famiglie, dopo cinque settimane di vacanza. Già, cinque settimane. Un tempo che all'inizio sembrava lungo, ma adesso che è finito sembra sia volato via in un attimo. Mentre ci accorgiamo di essere tra quelli con gli occhi lucidi, ripensiamo al nostro primo incontro con questi bambini. Tutti diversi uno dall'altro, ognuno con il proprio carattere, o "caratterino", con la propria storia alle spalle, e allo stesso tempo tutti uguali, con la stessa esuberante vivacità. Che strana sensazione ripensare al momento del loro arrivo. Ricordiamo quando si sono presentati silenziosi e guardinghi, un po' perplessi nel vedere tutti questi adulti che li applaudivano e parlavano

tutti insieme in una lingua incomprensibile. Molti di noi sapevano a malapena dire "carascio". A uno a uno li abbiamo presi con noi, distaccandoli dalla rassicurante presenza degli amichetti, della maestra e delle interpreti. Rivediamo, mia moglie ed io, mentre tornavamo a casa con Karina in mezzo a noi. Ci teneva per mano, osservandosi intorno e guardandoci con un sorriso che sembrava voler dire: «Sono una bambina brava, abbiate cura di me». Così sono cominciate queste 5 settimane con Karina e tutti gli altri bambini. Al solo pensiero la mente si affolla di ricordi, tutti belli, senza distinzione. Il ricordo rende belli anche i momenti meno facili, quando ci facevano diventare matti con i loro capricci di bambini, o tutte le volte che è stato difficile rapportarsi con loro, comprenderli. Non



siamo in grado di dire se questa esperienza avrà degli effetti per questi bambini, se li aiuterà a crescere. Può sembrare un paradosso, ma crediamo che siamo noi adulti ad essere cresciuti con questa esperienza. Credo che abbiamo sperimentato una volta di più come sia facile creare una relazione di solidarietà, come sia semplice e gratificante vivere sostenendosi gli uni con gli altri. Ma cosa si porteranno a casa questi bambini? Che ricordo avranno di questa esperienza? Non sappiamo, se mai da adulti avranno memoria di quei "pazzi" italiani che li costringevano a mangiare "maccaroni" e li ricattavano con gli ovetti Kinder. Il nostro amico Battista però ha una teoria che condividiamo: non dimenticheranno mai quel pomeriggio ad Arenzano, dopo una giornata di pioggia e

vento gelido, quel dono divino di sole caldo, brezza leggera e acqua azzurra con cui hanno potuto fare la loro prima esperienza del mare. Ecco, questo penso proprio che non se lo dimenticheranno mai. Oramai sono tutti a bordo, il pulmino ha messo in moto e ha cominciato a muoversi. Baci, grida di saluto, tutti che si sbracciano, e un attimo dopo il pulmino è sparito lungo la strada. I bambini stanno tornando a casa loro, e tra poche ore potranno riabbracciare i propri cari dopo tanto tempo. A noi è rimasto tutto questo tesoro di ricordi, la promessa di rivederli il prossimo anno, tanti amici in più, e una ricetta infallibile. Prendete nota: scegliete una coppia italiana di mezza età senza figli, prendete una bambina bielorussa di sette anni, con un faccino "strappabaci" e un caratterino "che-te-la-raccomando", metteteli insieme e agitate bene per cinque settimane. Quello che otterrete sono tre persone diverse, in cui tutto si è rimescolato, e forse non potrà mai essere più come prima. Di sicuro per noi adulti italiani.

Alla "Tritium nuoto" il XXIV Trofeo

Sabato 5 e domenica 6 febbraio 2011 si è svolto nella piscina di Trezzo il XXIV Trofeo di nuoto "Città di Trezzo sull'Adda".

A questa manifestazione, organizzata dalla "Tritium nuoto", quest'anno si sono iscritte 17 squadre, di cui tre da fuori regione (Bolzano, Ferrara e Trieste), per un totale di 600 atleti con ragazzi dai 9 ai 25 anni. Visto il gran numero di partecipanti, nella giornata di domenica a bordo vasca sono state installate due telecamere per riprendere le gare e trasmetterle sul maxi schermo posto nell'adiacente palestra delle scuole medie, così da permettere a molti spettatori di assistere alle gare dei propri figli. Presenti in piscina il Sindaco Danilo Villa e l'Assessore allo

Sport Mauro Grassi, che hanno premiato gli atleti sul podio. Alla premiazione è stato invitato anche l'ex calciatore del Torino e della Nazionale, Paolino Pulici, che per l'occasione ha lasciato la panchina a bordo campo per un posto a bordo vasca. La manifestazione si è conclusa nel modo migliore per la squadra di casa, che ha conquistato il primo premio del Trofeo grazie ai molti podi dei suoi atleti ed alle due migliori prestazioni maschili e femminili dei suoi nuotatori Danny Costantino e Consuelo Coppola. Seconda classificata la "CN Bollate ASD", terza classificata la "Senago Nuoto ASD". La "Tritium nuoto" è una società



piccola rispetto ad altre, ma può vantare atleti che con costanza, serietà e impegno sono riusciti a ottenere buone posizioni sia a livello regionale che a livello nazionale. Il risultato ottenuto dimostra che anche nel nuoto, seppur sport individuale, grazie all'affiatamento e all'amicizia la vittoria del singolo viene condivisa da tutta la squadra.

Per la buona riuscita di questa manifestazione, la "Tritium nuoto" ringrazia



la collaborazione di tutti gli organizzatori e, in modo particolare, i dirigenti dell'a "Aurora basket", che rinunciando a una sua competizione ha gentilmente concesso l'utilizzo della palestra.

Nelle "acque Tritium" c'è sempre fermento; infatti, domenica 27 febbraio, sempre presso la piscina di Trezzo, ha avuto luogo il III Trofeo Baby di nuoto "Città di Trezzo sull'Adda" riservato agli esordienti.

Omar Pedruzzi, campione del mondo di Karate

Al grande appuntamento dei Campionati Mondiali per Club, svoltosi a Brescia sabato 18 dicembre scorso, i ragazzi del Maestro Vimercati hanno colto prestigiosissimi risultati.

Al termine di una lunga kermesse che ha visto gareggiare i migliori giovani karateka del mondo, ecco il fantastico primo posto di Omar Pedruzzi: campione del mondo 010, categoria "Speranze" cintura nera.

Eccezionali prestazioni poi del fratello minore Thomas Pedruzzi categoria "Bambini" cintura verde e di Samuele Villa categoria "Ragazzi" cintura marrone, che hanno sbaragliato gli avversari nelle qualifiche, accendendo poi alle finali dei migliori otto dove entrambi hanno ottenuto uno splendido quarto posto. Visto il livello della manifestazione, vanno comunque segnalate le ottime gare di Luca Bevilacqua, sesto nella proibitiva categoria "Esordienti" cintura nera dove i giovani atleti russi hanno dettato legge, il nono posto di Anna Crippa "Speranze" cintura marrone e di Vera



Carelli nelle "Ragazze" arancio, il 12° e 14° posto nella numerosissima categoria "Ragazzi" arancio/verde (64 atleti partecipanti) di Riccardo Grassi, cintura verde, e di Giulio Velardi, cintura arancio. La giornata è stata entusiasmante: dalla mattina alla sera si sono confrontati oltre 1200 atleti provenienti da diverse nazioni; alla fine, nonostante la gioia dei successi ottenuti, ciò che rimarrà ai giovani karateka è soprattutto il ricordo di un'esperienza indimenticabile e di aver partecipato a una manifestazione di alto livello. I nostri giovani campioni sono stati premiati dall'Amministrazione Comunale il successivo 22 dicembre presso la Sala degli Specchi della Villa Comunale alla presenza del Consiglio Comunale.

Ha presentato con motivato orgoglio i ragazzi, tra gli applausi, il Maestro Gianni Vimercati: «Dopo 31 anni finalmente siamo riusciti a portare a casa un campione del mondo, Omar Pedruzzi, ai Mondiali 2010 che si sono svolti a Brescia. Campione del Mondo assoluto, in quanto questo campionato era aperto a tutte le federazioni e non a una sola come spesso capita. Tra gli altri atleti che abbiamo portato si sono distinti anche Thomas Pedruzzi, Samuele Villa e Simona Militti che dopo aver raggiunto l'ambita finale riservata ai migliori otto, hanno sfiorato il podio piazzandosi quarti. Naturalmente sono contentissimo e lo sarei stato anche se fossero arrivati quinti, settimi o decimi perché gli atleti partecipanti erano tantissimi, e solo chi allena questi giovani conosce la soddisfazione che si prova quando si partecipa a manifestazioni di così alto livello e si portano a casa notevolissimi risultati. Un grazie sincero a tutti i maestri, agli atleti, ai genitori e all'Amministrazione Comunale che ci ha voluto dedicare questo significativo e gradito riconoscimento».

Lettera

Perché un servizio telefonico in dialetto? Opinioni a confronto

Gent.mo Sindaco, tempo fa ho notato sulla home page del sito del Comune la segnalazione del servizio telefonico in italiano, in inglese e in dialetto... non ho sottomano il link preciso della pagina, chiedo scusa...

L'idea del servizio telefonico multilingue in sé è estremamente utile ma ne avete fatto una versione -mi permetta- esilarante.

E Le spiego perché.

L'inglese è indispensabile, però avrei aggiunto il francese, il cinese, l'arabo, il tedesco eventualmente. Pretendere che il dialetto, lingua che non esiste formalmente nemmeno in forma scritta nè ha una grammatica e una fonetica certe mette tutto Trezzo nel ridicolo.

Vogliamo difendere il dialetto? Sono d'accordo, d'accordissimo, ma se intendiamo il dialetto come una forma di cultura, di storia, come una espressione della preziosissima diversità dell'Italia; diversità che invece vogliamo annientare o, peggio, vogliamo usare per prevalere sull'altro in nome di chissà quali patrie o secessionismi più o meno necessari.

Io stesso uso spesso il dialetto trezzese, sono fiero di avere avuto nonni che me lo hanno insegnato senza farmi però credere che fosse una lingua vera come l'inglese, per esempio!

Io stesso uso anche un po' di bergamasco: ho studiato nove anni a Bergamo e sono bastati anche per farmi acquisire un leggero accento bergamasco che talvolta emerge ancora.

Tutte questo è uno dei tesori della nostra Italia ma ne stiamo ricavando una spaventosa aberrazione. La Sua Giunta ha fatto della sicurezza una bandiera. Ebbene, credo che il primo ingrediente della sicurezza sia il reciproco rendersi e non imporre all'altro la fatica di capire il mio modo (strano) di parlare, pretendendo poi che si inserisca in mezzo a tutti noi. Mi sto inoltrando in una questione molto complessa e spinosa. In sintesi però posso dirLe come la penso. Dovremmo essere capaci di accettare la diversità che, ci piaccia o meno, sarà il cuore della società di domani (come se non lo fosse stato in quella di ieri, vabbè' è un'altra storia...). "Capaci di accettare la diversità" significa certamente non subire passivamente quella altrui ma accettare e far accettare il reciproco "essere diversi". Concetto tanto semplice quanto complesso da rispettare, vero, ma sta alla base della rispettosa convivenza.

Dovremmo utilizzare un sistema di tipo anglosassone, visibile prevalentemente nella società e nella cultura americana: "io ti faccio entrare, ti dò tutte le possibilità per farlo, cittadinanza e quant'altro, però se sbagli, paghi", detto in sintesi estrema.

Sindaco, la nostra Storia è stracolma di fusioni culturali da nord a sud; il nostro territorio è stato teatro di unioni culturali ed etniche forse unico, tanto sono state dense e profonde.

Non mi faccia credere che in Giunta ci siano persone che credono che esista una razza trezzese con una sua propria lingua, le chiedo per favore. Umilmente...

Mi fermo qui, anche se il tema meriterebbe di essere meglio sviluppato. Se ha a cuore la dignità di Trezzo e di tutti i trezzesi, La prego, non ci faccia cadere nel ridicolo. Un ultimo appunto, egualmente importante. Vi consiglierei di avere maggior cura della pagina di Trezzo su facebook. Esistono pagine dedicate a Trezzo curate da privati cittadini ben più serie e rappresentative di quella "ufficiale", zeppa di spam e commenti assolutamente fuori luogo.

Grazie e sinceri saluti.

R. A.

Gentile Cittadino,

trovo anch'io la sua critica esilarante perché vedo che conosce ben poco della materia che lei sta trattando nel senso che dovrebbe sapere che nel futuro c'è un posto anche per le lingue locali.

Forse Lei non si è accorto che i diritti linguistici oltre che culturali, sono già tutelati nei Paesi ben più evoluti e democratici del nostro, da precise disposizioni di legge a seguito di accordi internazionali e quindi dovrebbero valere anche per il cosiddetto Bel Paese.

Persino la Francia consente alle sue lingue regionali (dal bretone al basco, dal gascone all'alsaziano) alcune di quelle libertà di insegnamento e di quella vita sociale e pubblica che da noi si ostina a voler negare.

Se ha tempo e voglia le consiglio di consultare il documento 928 del 1981 dell'Assemblea del Consiglio d'Europa: "Raccomandazione relativa ai problemi educativi e culturali posti dalle lingue minoritarie e dai dialetti in Europa".

Prosegua poi leggendo il censimento (votato dallo stesso Consiglio d'Europa) n. 4745 del medesimo anno, in cui vengono chiamate per loro nome, invocandone la salvaguardia, un bel po' di quelle lingue che qui da noi continuano ad essere ancora "dialetti".

Passi quindi alla lettura della Carta Europea delle lingue regionali o minoritarie, varata a Strasburgo nel 1992, che impegna gli Stati a riammettere nella società (scuole, pubblica amministrazione, radio-tv di Stato) le lingue locali, votata anche dall'Italia durante il Governo Amato.

Se infine non le basta potrebbe consultare l'Atlante delle lingue in pericolo stilato dall'UNESCO la cui ultima edizione risale al febbraio 2009 dove, immagino con sua sorpresa, troverà che per l'UNESCO sono lingue anche il lombardo, il veneto, il siciliano, il piemontese e il napoletano.

Per cui non penso che il semplice uso della lingua trezzese in un risponditore automatico comunale sia così ridicolo come lei dice, almeno per due buone ragioni: quella di avvicinare le persone anziane all'uso dei servizi telematici e quella di trasformare una semplice tecnologia in uno strumento di valorizzazione del patrimonio linguistico locale.

Nella nostra biblioteca può sempre trovare il libro edito da Aberardo Cortiana: "Tress in dal so dialett" reperibile anche nella libreria di via Torre, "Il Gabbiano".

Povero Gramsci, quanto sei tuttora incompreso: "Franco in che lingua parla? Spero che lo lascerete parlare in sardo e non gli darete dei dispiaceri a questo proposito. [...] Intanto il sardo non è un dialetto, ma una lingua a sé, quantunque non abbia una grande letteratura, ed è bene che i bambini imparino più lingue, se è possibile. Poi l'italiano che voi gli insegnerete sarà una lingua povera, monca, fatta solo di quelle frasi e parole delle vostre conversazioni con lui, puramente infantile; egli non avrà contatto con l'ambiente circostante e finirà con l'apprendere due gerghi e nessuna lingua: un gergo italiano per la conversazione ufficiale con voi e un gergo sardo, appreso a pezzi e a bocconi per parlare con gli altri bambini e con la gente che incontra per la strada e in piazza" (lettera a Teresina del 27 marzo 1927).

Se poi lei vuole metterla sul piano dell'integrazione tra "diversi", anche in questo caso si capisce che non vuole vedere il fallimento del multiculturalismo là dove era nato, in Gran Bretagna, per cui continui pure a pensarla diversamente.

Con ossequio... saluti

Danilo Villa



Vivere Trezzo

I cambiamenti continuano... ma sempre in peggio



Abbiamo più volte avuto modo di sottolineare il fatto che l'Amministrazione Villa, che ormai guida la nostra città da quasi due anni, si fosse presentata ai cittadini con la sigla "per il cambiamento", e come tale cambiamento fino ad ora sia stato sempre e solo peggiorativo, e ci dispiace, soprattutto per i nostri concittadini, dover constatare che anche le azioni degli ultimi mesi non hanno registrato un cambiamento di tendenza.

Il tratto distintivo che ha caratterizzato l'azione dell'Amministrazione Villa fin dal suo insediamento, infatti, è stata la volontà distruttiva nei confronti di tutto ciò che era stato realizzato dall'Amministrazione precedente (anzi,

si dovrebbe dire dalle Amministrazioni precedenti, posto che, ad esempio, con il regalo della donazione De Micheli alla biblioteca del Senatore Dell'Utri, si è andati a "distruggere" un lavoro iniziato più di vent'anni fa), senza alcuna distinzione tra cose buone e meno buone, tra ciò che andava modificato e migliorato (si può sempre fare meglio, ma questo vale anche per Lei, Signor Sindaco, se lo ricordi!), e ciò che invece andava semplicemente mantenuto, senza che però siano emerse da queste azioni amministrative delle reali proposte innovative. Negli ultimi tempi questa furia distruttiva (verrebbe da pensare che sia "ideologica", se questa parola non fosse considerata ormai fuori moda) si è abbattuta

sulle Associazioni che da anni hanno la loro sede nello storico edificio di Piazza Crivelli e che, dopo essere state lasciate al freddo per quasi tutto l'inverno (la stessa Amministrazione che ha finanziato con 550.000 euro l'adeguamento dello Stadio Comunale, adeguamento finalizzato unicamente al passaggio al professionismo della prima squadra della Tritium Calcio, non ha trovato 50.000 euro per aggiustare una caldaia per le Associazioni!), dalla fine del mese di gennaio dovranno cercarsi una nuova "casa" o accontentarsi di una nuova e penalizzante sistemazione offerta dal Comune (probabilmente l'ex sede dei Vigili Urbani di Via S. Marta, dove lo spazio destinato alle stesse sarà notevolmente ridimensionato). Del resto che cosa pensasse l'attuale amministrazione delle Associazioni e della loro importanza per il nostro territorio si era capito subito, con lo spostamento della sede della Pro Loco dalla postazione centrale e visibile di Via Biffi (praticamente in centro paese) a quella più defilata nel Parco del Castello Visconteo, preludio

a un sostanziale ridimensionamento della Pro Loco medesima a cui è stato tolto lo sportello turistico, o con il ridimensionamento del Centro Giovani che da luogo di aggregazione di giovani (con modi e tempi che magari avrebbero dovuto essere ripensati e studiati proprio con i soggetti interessati, e cioè i giovani) e di eventuali Associazioni giovanili è stato ridotto a luogo di iniziative che con i giovani hanno poco o nulla a che fare (ad esempio, i Laboratori del gusto). Ci pare di cogliere in questo atteggiamento dell'Amministrazione Villa una scarso rispetto per il tessuto sociale (giovani, anziani, volontari) che caratterizza la nostra città, che viene visto quasi con sospetto anziché essere considerato un arricchimento da preservare, senza peraltro tenere in alcuna considerazione il ruolo importante che queste Associazioni svolgono nella nostra comunità e le esigenze dei cittadini (sia di quelli che le animano attraverso la loro opera di volontariato sia di quelli che invece usufruiscono per necessità dei loro servizi).

Elisabetta Villa

Per il Cambiamento

Bilancio Comunale, si avvicina la resa dei conti



In un contesto congiunturale difficile, nel quale si inserisce il rispetto dei ristretti vincoli europei, è in atto un cambiamento radicale della finanza locale che ha costretto il legislatore a intervenire, rendendo necessariamente più critici gli equilibri di bilancio di Comuni, Province e Regioni, ma che nel contempo garantisce a nostro avviso stabilità e crescita a livello nazionale in preparazione della grande riforma federalista.

La normativa sul tanto discusso patto di stabilità, che tutti i Comuni sono chiamati a rispettare, prevede una serie di adempimenti tra cui i limiti relativi

all'indebitamento, al fine di contenere il ricorso all'accensione di mutui e prestiti.

Come per le famiglie, l'accensione di mutui significa generare un debito che deve essere restituito sottraendo risorse importanti per le spese correnti, che per un Comune significa essenzialmente meno risorse per l'erogazione di servizi al cittadino.

Su questo punto dobbiamo ricordare come Trezzo è stata negli anni passati un campione di cattivo esempio. Dal 1999 al 2008, nonostante gli introiti del termovalorizzatore di circa 12 milioni di euro, è riuscito a indebitarsi facendo

ricorso a mutui per 15 milioni di euro. Come se ciò non bastasse, il bilancio comunale veniva predisposto dalle precedenti amministrazioni facendo ricorso a ulteriori entrate derivanti dai permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).

Finalmente, questa amministrazione ha posto fine a quella logica di un continuo ricorso all'indebitamento e di svendita del nostro territorio, per incassare oneri di urbanizzazione utilizzati per finanziare i servizi ai cittadini. Dopo vari anni siamo riusciti a predisporre un bilancio in cui le spese correnti vengono finanziate senza fare ricorso all'utilizzo di entrate per oneri di urbanizzazione, che invece vengono dirottate alla destinazione di opere pubbliche e di investimenti.

Siamo riusciti anche nel 2010 a chiudere i conti rispettando il patto di stabilità, attraverso un'attenta pianificazione basata sul dimensionamento degli obiettivi in base alle risorse disponibili e a un'attenta gestione del controllo del-

la spesa corrente. A fine anno abbiamo provveduto inoltre all'estinzione di un mutuo di 1 milione di euro, liberando importanti risorse che potranno essere utilizzate a favore dei cittadini.

Tutto ciò è stato fatto cancellando la logica della precedente amministrazione di erogazione del servizio sotto forma di contributi a pioggia. Noi abbiamo scelto di invertire questa tendenza spostando il contributo a favore del servizio e ponendo la nostra attenzione a controlli e verifiche sulle reali necessità di chi ne usufruirà.

Possiamo quindi affermare senza dubbio che l'unica vera "resa dei conti" (prospettata nell'ultimo volantino distribuito dal gruppo "Vivere Trezzo") sta per arrivare, ma da quanto emerge dalle indagini in corso della magistratura e della guardia di finanza riguarda soprattutto la classe politica che ci ha preceduto e che lo stesso gruppo "Vivere Trezzo" ha sostenuto.

Severino Tiraboschi

Più Trezzo

Beh, speriamo nel 2012...



Il 2011 è iniziato, eppure già molti di noi non vedono l'ora che finisca.

Già: quanta dignitosa sofferenza, tra le nostre genti, per questa crisi economica che, ormai, morde i polpacci e serra la gola, in modo trasversale: operai e impiegati, studenti e professori, bottegai e piccoli imprenditori... Eppure quanta disonorevole politica si affaccia dalle pagine dei nostri giornali, sotto forma di vergognosi opportunismi volgarissimi giri di valzer al cospetto di una nazione prostrata, affamata di lavoro e di risposte, in lotta per sopravvivere ai tanti parassiti che la tormentano...

Francamente non crediamo di meritarcene l'insipienza di questi politici, la loro inconcludente verbosità, la loro totale irresponsabilità, la loro eterna presenza, limitata solo dalla sussistenza di sia pur "minimi parametri vitali".

Tempi duri! Nel nostro piccolo, anche per il Comune di Trezzo: l'Amministra-

zione ha preannunciato un Bilancio 2011 di "lacrime e sangue" e non c'è motivo di credere che non sarà così, visti (con quanta fatica!) i pochi numeri concessi all'opposizione da "lor signori"! Un bilancio che pareggia a 14 milioni di euro anziché a 18 come lo scorso anno equivale a un bilancio familiare da "cassa integrazione", ovvero a una situazione di equilibrio precario che potrebbe precipitare anche solo per un lieve inciampo: un'entrata che "non entra" o una spesa non prevista potrebbero fare precipitare la situazione verso il fallimento, alla faccia del tanto decantato federalismo fiscale leghista ma anche delle solenni promesse berlusconiane di «non mettere mai le mani nelle tasche degli italiani». Non dimentichiamoci, gente, degli impegni presi dai nostri politici! Ma quello che "Più Trezzo" non si spiega, e non capisce, è come in una situazione tanto difficile l'Am-

ministrazione scelga di coprire le carte e di impedire all'opposizione o, meglio, alla minoranza, di svolgere il suo compito di controllo ma soprattutto di proposta: ci eravamo illusi che, di fronte al rischio di fallire economicamente (e politicamente!) la scelta del Sindaco Villa sarebbe stata di chiamare tutti, maggioranza e opposizione, a uno sforzo serio e unitario per permettere alla nostra Città di uscire indenne dal mare tempestoso della crisi economica, e invece il nostro "borgomastro" al grido di "Ghe pensi mi!" lancia la sua personale sfida (...quanto di Capitano Achab o di Don Chisciotte lo vedremo poi!) con spregiudicatezza e, a nostro parere, con incoscienza. Eppure nessuno come lui dovrebbe ricordare quanto sia difficile svolgere il compito che le regole della democrazia assegnano alla minoranza: viceversa non riusciremmo a capire dov'era l'allora oppositore leghista Villa mentre la precedente Amministrazione produceva proprio quegli atti sequestrati dalla Guardia di Finanza nel blitz dello scorso mese di giugno 2010. Da sottolineare intanto come le "esigenze di bilancio" abbiano convinto il nostro Sindaco a vendere una strada vicinale (trasformata in Strada Comunale con un colpo di bacchetta magica) al Comune

di Grezzago o meglio agli imprenditori che ne hanno bisogno per dare l'accesso ai loro capannoni in costruzione nella nuova zona industriale del Sindaco Mappelli. Già, proprio il Sindaco di Grezzago, che lotta con accanimento per impedire il raddoppio dell'inceneritore, si accorda con i "Signori del Cemento" per aggiungere capannoni ai tanti svuotati dalla crisi: così quello che potremmo risparmiarci come inquinamento da inceneritore ce lo ritroveremo da respirare per il traffico generato dai capannoni di Grezzago, oltre che dall'ennesima espansione del Globo della premiata ditta Busnago/Cornate. Che coerenza, signori Sindaci! Spiace dover dare un quadro così fosco per l'anno appena iniziato ma non possiamo evitare di guardare negli occhi la realtà e le persone che, nel bene e nel male, possono incidere in modo così pesante sul nostro futuro. Una cosa sia però chiara a tutti: se la scelta dell'Amministrazione di Trezzo è quella di evitare disturbi al "manovratore" anziché quella faticosa della trasparenza e della collaborazione, la responsabilità e le conseguenze, di qualunque natura esse siano, saranno assegnate allo stesso. Senza alcun compiacimento, ma anche senza sconti.

Carlo Sironi

Orari di ricevimento Amministratori

NOME			
SINDACO sindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	VILLA DANILO	<i>Sicurezza, Servizi Demografici, Ambiente, Agricoltura</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933241
VICE SINDACO vicesindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	COLOMBO MASSIMO	<i>Urbanistica, Territorio, Progetti Sovra comunali</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933228
ASSESSORE assessore.lavoripubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	POLINELLI PAOLO	<i>Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, A.T.O.S., Protezione Civile</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933255
ASSESSORE assessore.politichesociali@comune.trezzosulladda.mi.it	SALA ALESSANDRA	<i>Politiche Sociali, Famiglia, Infanzia, Servizi alla persona, Sussidiarietà</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933232
ASSESSORE assessore.finanze@comune.trezzosulladda.mi.it	CONFALONE SERGIO	<i>Risorse economiche e finanziarie, Controllo di gestione, Commercio, Attività produttive</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933247
ASSESSORE assessore.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	MAZZA ITALO	<i>Cultura, Arte, Istruzione, Identità territoriale</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933208
ASSESSORE assessore.sport@comune.trezzosulladda.mi.it	GRASSI MAURO ALBERTO	<i>Sport, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo libero, Innovazione</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933208

Settori Comunali

SETTORE SERVIZI DI SUPPORTO

Emmanuele Moriggi

direzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933219
segreteria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933241

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Giuliana Locatelli

ragioneria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933242
tributi@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933253

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

Milena Bertaglio

ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933208 /
02 90933262
bibtrezzo@sbv.mi.it Tel. 02 90933290

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Stefania Mapelli

servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933232
ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933237

DIRIGENTE AREA TECNICA

Fausto Negri

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Elide Crippa

edilizia.paesaggio@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933224

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Roberto Cazzador

lavori.pubblici@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933255

POLIZIA LOCALE

Comandante Sara Bosatelli

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933234

Orari Comunali

Sportello Polifunzionale SpazioPiù

Call Center

servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it
Trezzo: Tel. 02 909331/226/288/275
Concesa: Tel. 02 90933248

orari:

lunedì-venerdì 8.30-13
mercoledì 15-18 solo Trezzo
sabato 8.30-12.30

Polizia Locale

Via A. Gramsci, 8

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it
N. Verde 800.121.910

Orari:

lunedì 9-13 / mercoledì 9-13 - 15-18
sabato 9-12.30

Biblioteca “A. Manzoni”

Via Dante, 12

bibtrezzo@sbv.mi.it
Tel. 02 90933290

Orari:

chiuso lunedì tutto il giorno
martedì, mercoledì, venerdì
9.15-12.30 / 14-17.45
giovedì mattina chiuso / 14-17.45
sabato 9.15-12.30 / 14.30-17.45

Uffici Comunali

Orari:

lunedì-venerdì 8.30-13
mercoledì 15-18
lunedì e giovedì 15-17 solo su appuntamento

ATOS

segnalazioni@atos-servizi.it
Concesa: Tel. 02 909332600

Orari:

lunedì - venerdì 9-13

Numeri utili

Istituto comprensivo centralino

Tel. 02 90933320

Segreteria scuola primaria

Tel. 02 90933357

Segreteria scuola primaria I grado

Tel. 02 90933469

Piscina comunale

Tel. 02 90933625

Protezione civile

Tel. 02 90933221

Polizia locale

N. Verde 800 121910

Carabinieri Trezzo sull'Adda

Tel. 02 90962821

Pro Loco Trezzo

Tel. 02 9092569

Amiacque - acqua

N. Verde 800 428428

Cem - rifiuti

N. Verde 800 342266

Gelsia - metano

Tel. 0362 2251

Enel - energia elettrica

N. Verde 800 900800

Gemeaz - mensa scolastica

Tel. 02 56804703

Autotrasporti Locatelli -

trasporto scolastico

Tel. 035 319366

Soccorso ACI

Tel. 803116

Croce Azzurra

Tel. 0290939203

Guardia medica

Tel. 848 800804

Asl Milano 2

Tel. 848 800507

Medicina veterinaria Ornago

Tel. 039 6286853

Oasi Le Foppe

Tel. 347 4668932

Farmacia Fodera

Tel. 02 9090150

Farmacia Nazionale

Tel. 02 9090255

Ospedale Vaprio d'Adda

Tel. 02 909351

Ospedale Vimercate

Tel. 039 66541

Parco Adda Nord

Tel. 02 9091229

Pretura Cassano d'Adda

Tel. 0363 60385

Prefettura Milano

Tel. 02 77581

Questura Milano

Tel. 02 62261

la Città di Trezzo sull'Adda

Presidenza e segreteria dell'Amministrazione Comunale

22 - Notizie

Direttore Responsabile Sindaco Danilo Villa

Comitato di Redazione Federica Mazza, Irene Ronchi

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
Tel. 02 90933262
Via Roma 5
20056 Trezzo sull'Adda (MI)

in copertina:
“L'Adda e il suo verde”, foto di Rino Tinelli

*coordinamento editoriale
e stampa:*
Azienda Grafica Modulimpianti s.n.c.
Grezzago (MI)
Tel. 02 90931601

*Autorizzazione Tribunale di Milano n. 771
del 16 dicembre 1999*

Info sul web - Aggiornamento sito web: collaborazione di cittadini e associazioni

Per tenere sempre aggiornato il sito www.comune.trezzosulladda.mi.it invitiamo cittadini e le associazioni a comunicare aggiornamenti all'indirizzo e-mail: servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it

La tua foto in copertina

Invitiamo tutti gli appassionati di fotografia a inviarci scatti della nostra città: in ogni numero pubblicheremo la fotografia più suggestiva.

Inviare i vostri capolavori con nominativo e descrizione del soggetto a: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
tel. 02 90933262

Pubblicità

Per avere informazioni sugli spazi pubblicitari disponibili sull'Informatore comunale scrivi una e-mail a: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Newsletter

Ricevi informazioni e news in tempo reale sulla tua città: iscriviti alla newsletter del Comune all'indirizzo web www.comune.trezzosulladda.mi.it/newsletteramico.aspx

Lettere al giornale

Chiunque può scrivere al giornale. Per esigenze di spazio le lettere, con firma leggibile, e gli scritti non dovranno superare le 1800 battute in formato Word. Tutto il materiale, anche se non pubblicato, non verrà restituito. La redazione si riserva di sintetizzare gli scritti e non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Il prossimo numero uscirà a giugno 2011: lettere, articoli e foto potranno essere inviati all'indirizzo: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it oppure consegnati direttamente all'Ufficio Cultura del Comune entro il 30 aprile 2011.